

SOMMARIO

a pag. 3

Punto n. 1 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio Comunale

a pag. 12

Punto n. 2 – INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE

OGGETTO: interrogazioni ed interpellanze

a pag. 26

Punto n. 3 – REGOLAMENTO PER LA PUBBLICITA' E LA TRASPARENZA DELLO STATO PATRIMONIALE DEI TITOLARI DI CARICHE ELETTIVE E DI GOVERNO DEL COMUNE DI TRECATE. APPROVAZIONE

OGGETTO: Regolamento per la pubblicità e la trasparenza dello stato patrimoniale dei titolari di cariche elettive e di Governo del Comune di Trecate. Approvazione

Votazione per l'emendamento: favorevoli 14

Votazione per la deliberazione: favorevoli 14

Immediata eseguibilità: favorevoli 14

a pag. 27

Punto n. 4 – APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL LIONS CLUB TICINO TORRE DEL BASTO, I COMUNI DI TRECATE E ROMENTINO, CON IL SOSTEGNO NON ONEROSO DELLA PROVINCIA DI NOVARA, PER IL COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI FINALIZZATI AL FINANZIAMENTO ED ALLA REALIZZAZIONE DELLA PISTA CICLABILE DI COLLEGAMENTO TRA I TERRITORI DEI DUE COMUNI

OGGETTO: Approvazione protocollo d'intesa tra il Lions Club Ticino Torre del Basto, i Comuni di Trecate e Romentino, con il sostegno non oneroso della Provincia di Novara, per il coordinamento degli interventi finalizzati al finanziamento ed alla realizzazione della pista ciclabile di collegamento tra i territori dei due Comuni.

Votazione: favorevoli 14

Immediata eseguibilità: favorevoli 14

a pag. 29

Punto n. 5 – FEDERALISMO DEMANIALE – ADEMPIMENTI LEGGE 9 AGOSTO 2013 "CONVERSIONE CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO LEGGE 21/6/2013, N.69. DISPOSIZIONI URGENTI PER IL RILASCIO DELL'ECONOMIA".

OGGETTO: Federalismo demaniale – Adempimenti Legge 09.08.2013 "Conversione con modificazioni, del Decreto Legge 21.06.2013, n.69. Disposizioni urgenti per il rilascio dell'economia".

Votazione: favorevoli 14
Immediata eseguibilità: favorevoli 14

a pag. 31

Punto n. 6 – ORDINE DEL GIORNO “AZIONI TERRITORIALI A SOSTEGNO DEL VERO “MADE IN ITALY” AGROALIMENTARE.

OGGETTO: Ordine del giorno “Azioni territoriali a sostegno del vero “Made in Italy” agroalimentare.

Votazione: favorevoli 13
Immediata eseguibilità: favorevoli 13

a pag. 32

Punto n. 7 – MOZIONE “ATTIVAZIONE DEL RILEVAMENTO DELLA VELOCITA’ TRAMITE SISTEMA TUTOR LUNGO STRADE COMUNALI”

OGGETTO: Mozione “Attivazione del rilevamento della velocità tramite sistema Tutor lungo strade comunali”.

Votazione: favorevoli 2; contrari 11 (Canetta-Almasio-Antonini-Carabetta-Costa-Dattilo-Mocchetto-Puccio-Ruggerone-Sansottera-Varisco)

SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DI MARTEDI' 17 DICEMBRE 2013 ORE 18.00

Presiede il Presidente del Consiglio comunale Dott. Roberto Varisco

Assiste il Segretario Generale: Dott.ssa Carmen Cirigliano

Presidente: buonasera a tutti.

Prego Consiglieri e Assessori presenti di prendere posto sui banchi e prima di iniziare i lavori del Consiglio comunale darei la parola al Segretario Generale Dottoressa Cirigliano per l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale.

Sono presenti n.13 Consiglieri.

Risultano assenti n.4 Consiglieri: Canetta R., Casellino T., Costa F., Locarni E.

Sono presenti n.5 Assessori: Marchi A., Rosina G., Zeno M., Villani D., Uboldi M.

Presidente: constatata la presenza del numero legale cedo la parola al Sindaco Enrico Ruggerone per il primo punto all'ordine del giorno relativo a

1 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Presidente: prego.

Sindaco: grazie Presidente.

Buonasera a tutti.

Ecco, prima di parlare degli altri argomenti abbiamo questa sera con noi, gradito ospite del Consiglio comunale, il dottor Nazario Olivati che è il Presidente dell'"Azienda Farmaceutica di Cameri e Trecate S.p.A.", che abbiamo invitato per illustrare brevemente quello che è stato il bilancio della nostra Società con Cameri per la farmacia comunale e le due farmacie comunali di Cameri.

Io gli cedo la parola e lo ringrazio questa sera per essere qui. Troverete ai vostri posti una relazione che il dottor Olivati ci ha fatto avere gentilmente e sulla quale lui ci darà una serie di informazioni riguardo proprio a come è andato il conto economico quest'anno delle nostre farmacie.

Grazie dottor Olivati, le cedo la parola.

ENTRA IN AULA IL CONSIGLIERE CANETTA I PRESENTI SONO 14

Dottor Olivati: buonasera a tutti.

Grazie signor Presidente, signor Sindaco, signori Assessori e Consiglieri.

Soltanto due parole, perché so essere molto impegnati in queste serate di Consiglio. La vostra Azienda ricordo che è una Società di capitali, come sapete, posseduta per 2/3 dal Comune di Cameri e per 1/3 dal Comune di Trecate. La Società gestisce tre farmacie, di cui due sono operative a Cameri ed una è operativa a Trecate. Proviene da una vecchia Municipalizzata di Cameri che gestiva prima una e poi due farmacie, successivamente è stata trasformata in Società di capitali a capitale pubblico e, a seguito di un'operazione di fusione per incorporazione della S.r.l. che gestiva la

farmacia di Trecate, si è addivenuti all'attuale "Azienda Farmaceutica di Cameri e Trecate S.p.A."

Non vorrei annoiarvi più di tanto...

Vi do alcuni dati, ma solo i principali, relativi al bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2012, ovviamente. Sono dati che conoscete, perché il bilancio è stato consegnato con la fine del mese di aprile. Poi farò un breve cenno su quelli che sono gli andamenti del fatturato di quest'anno che abbiamo aggiornato al 30 di novembre ultimo scorso. Se esaminiamo gli indici di bilancio relativi all'esercizio 2012 raffrontandolo con il 2011 notiamo subito che a seguito della diminuzione di fatturato del 2012 rispetto al 2011, che si è attestata intorno al 6% circa, ovviamente tutti gli indici di redditività si sono compressi. Come vedete l'"Earning Before Interest, Tax, Depreciation, Amortization" che è quello che in italiano diciamo "Margine Operativo Lordo" si è attestato a 315.378 Euro con una percentuale del 6,99 contro i 434.398 dell'anno precedente che portavano una percentuale del 9,02%. L'EBIT ovvero grosso modo il Margine Operativo Netto si è attestato a 250.821 Euro pari al 5,56% contro i 359.240 dell'anno precedente pari al 7,46%.

Il costo del personale ha visto una cifra di 712.425 Euro pari al 15,78% contro i 668.980 dell'anno precedente pari al 13,89%. Ricordo a proposito del costo del personale che la vostra Società occupa 19 dipendenti, di cui 6 a full time e 13 a part-time con contratti variabili dalle 20 alle 24 ore settimanali. L'incidenza che trovate come differenza al di là del maggior costo, e ovviamente l'incidenza sul fatturato minore, è dovuta al fatto che nel 2012 ci sono state alcune variazioni sul contratto: la vostra Azienda usa un Contratto Nazionale per Aziende Farmaceutiche private, molto meno oneroso del Contratto Nazionale che spetterebbe alle Aziende Farmaceutiche pubbliche. È una farmacia comunale, ma la sua forma di S.p.A. le consente di adottare un contratto privato. La differenza fra il contratto pubblico e il privato è che noi costiamo mediamente circa un 20% meno a parità di personale.

Proseguiamo con gli indici di bilancio.

Il ROS che è l'EBIT sul valore della produzione nel 2012 si è attestato al 5,56% contro il 7,46% dell'anno precedente.

Il ROE che non è nient'altro che l'utile netto sul capitale proprio si è attestato al 22,03% rispetto al 27,79% dell'anno precedente.

Il ROI, ovvero l'EBIT sul capitale investito dall'Azienda, si è attestato al 13,48% contro il 17,43%.

Analizziamo alcuni dati sulle vendite dell'anno precedente: nel 2012 il valore lordo delle vendite è stato di 5.210.084 che diviso il numero di pezzi venduti - qualsiasi tipo di pezzo che ha fatto scontrino ed è stato pari a 523.662 - ha dato un rapporto del 9,95 in calo rispetto all'anno precedente del 3,82.

Nel 2011 avevamo avuto 5.535.442 di fatturato contro 535.089 pezzi con un rapporto pari al 10,34 che rispetto all'anno a sua volta precedente dava un indice in calo del 2,62%.

Nel prospetto delle vendite lorde sulle ore lavorate vediamo nel 2012 sempre un fatturato di 5.210.084 su 21.571 ore lavorate e dà un rapporto - 242 - in calo del 4,56%.

Nel 2011 il fatturato era stato di 5.535.442 suddiviso su un numero di ore di 21.873, dava un rapporto di 253 che era in miglioramento rispetto all'anno a sua volta precedente del 4,92%.

Un'altra analisi: il prospetto del numero dei pezzi sulle ore lavorate dà nell'anno 2012 523.662 pezzi - che è sempre la stessa cifra che trovate in alto nella pagina - contro le 21.571 ore analizzate in precedenza, il rapporto si attesta al 24,28% in calo dello 0,77% rispetto all'anno prima.

Nel 2011 il rapporto era di 535.000 pezzi su 21.873 ore con un rapporto del 24,46 che dava un indice di miglioramento sull'esercizio a sua volta precedente del 7,74.

Ora esaminiamo i più importanti indici di bilancio.

La gestione del 2012 ha portato ad un fatturato, come dicevo, inferiore al 6% rispetto al 2011. Comunque, grazie a una gestione oculata e il più possibile attenta al contenimento dei costi, dal punto di vista economico-finanziario la Società, comunque, ha chiuso con una posizione economica e finanziaria più stabile. Difatti vedete che l'indice di disponibilità, ovvero l'attivo corrente sul passivo corrente, è migliorato nel 2012 al 2,29 rispetto all'1,87 dell'anno precedente.

La liquidità, che in pratica è quello che viene comunemente chiamato "l'acid test", si è attestata all'1,53 contro l'1,21.

La rotazione delle scorte che è data sui ricavi delle vendite e sulle rimanenze è pari all'8,95 contro l'8,06. Questo valore di rotazione delle scorte significa, grosso modo, che la Società cerca di tenere la scorta, ovvero il materiale, ovvero il denaro impegnato in merci il più possibile per meno giorni impegnato e fermo nel magazzino. Significa che tutto ciò che viene venduto viene acquistato con la maggior celerità possibile per non impegnare, non immobilizzare capitale sul magazzino. Questo consente anche di controllare al massimo gli indici di obsolescenza delle merci che voi sapete sui farmaci essere molto, molto rigidi.

Ora vorrei darvi soltanto qualche dato, un breve cenno, sull'analisi delle vendite al 30 di novembre, quindi aggiornato a pochi giorni fa.

La "Farmacia 1" è la "Comunale 1" di Cameri, quella che si trova per intenderci vicino allo Studio Medico di Cameri. Se esaminiamo il numero di ricette la "Farmacia comunale 1" ha processato 56.313 ricette, quindi su novembre 2013 e su novembre 2012 abbiamo un miglioramento del 2,95. Gli incassi dal Servizio Sanitario Nazionale invece si sono ridotti a 920.000 Euro con una diminuzione del 6%.

Cosa significa questo? Significa che, pur vendendo più farmaci, quindi pur lavorando di più, incassiamo di meno per il noto motivo che il farmaco cosiddetto "alternativo" costa meno rispetto al farmaco di marca o al farmaco che comunque cessa per quanto riguarda la validità del brevetto. Questo è un grande vantaggio per l'utente, per il paziente ed è giusto che sia così: il paziente paga meno. Comunque dal punto di vista aziendale l'Azienda vende la stessa quantità di prodotti, per vendere la stessa quantità di prodotti deve impiegare lo stesso personale, ma a parità di lavoro incassa meno. Per ogni ricetta si incassa meno denaro.

Gli incassi da banco invece per i prodotti che non sono le ricette cosiddette "rosse" o di "specialità" sono stati pari a 809.761 Euro con un incremento dello 0,96%.

Il totale incassi della "1" a fine novembre è stato pari a 1.729.763 con un decremento del 2,87 che, come potete valutare, è dato in massima parte dalla minore erogazione da parte del Servizio Sanitario Nazionale.

La "Farmacia numero 2" di Cameri è la farmacia un po' più piccola, posizionata vicino all'Ufficio Postale. Per quanto riguarda il numero di ricette processate ci attestiamo a 39.097 con un incremento dell'1,13 rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente. Gli incassi dal Servizio Sanitario Nazionale sono stati pari a 659.838 Euro con una diminuzione del 5,01%.

Gli incassi da banco sono stati pari a 869.416 con un incremento dello 0,63.

Quindi il totale degli incassi della "Farmacia 2" di Cameri si attesta a 1.529.254 con un decremento pari all'1,89% causato dallo stesso motivo precedente: minore introito da parte del Servizio Sanitario Nazionale.

La "Farmacia numero 3", che è la farmacia del Comune di Trecate, ha visto un numero di ricette grosso modo pari al corrispondente periodo dell'anno prima, vedete che si

attesta a 32.565 ricette con una diminuzione pari allo 0,30. Gli incassi dal Servizio Sanitario Nazionale sono stati pari a 519.958 con una diminuzione del 7,27%.

Gli incassi da banco sono in leggero decremento a 868.838 con un decremento dell'1,84.

Il totale degli incassi della "Farmacia 3" è pari a 1.388.797 con una diminuzione del 3,95 rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

In sintesi l'Azienda vede un numero di ricette processato alla fine di novembre 2013 rispetto al mese di novembre 2012 pari a 127.975 con un incremento globale pari all'1,55.

Gli incassi dal Servizio Sanitario Nazionale sono stati pari a 2.099.799 con una diminuzione del 6,01%.

Gli incassi da banco sono stati pari a 2.548.016 con un decremento pari allo 0,12.

Il totale degli incassi dell'Azienda a fine novembre è stato pari a 4.647.815 pari a un decremento del 2,87%.

Non vi vorrei annoiare con altri numeri... volevo soltanto precisarvi che da una relazione che abbiamo ricevuto dalla "Federazione Nazionale", alla quale fa parte la nostra farmacia, "Federfarma" - la nostra farmacia oltretutto fa parte di due federazioni: sia la "Federazione delle farmacie private" sia la "Federazione delle farmacie comunali" - il dato più importante è ancora quello delle farmacie private, perché rappresentano la stragrande maggioranza a livello nazionale del mercato. Le farmacie comunali sul mercato nazionale occupano una percentuale pari all'8%, quindi il 92% è costituito da farmacie private. Ebbene, questi dati sono perfettamente in linea, ma c'è di più: la vostra Azienda è stata amministrata in maniera talmente oculata quest'anno che a fronte di un'ulteriore diminuzione di fatturato rispetto allo scorso anno (lo scorso anno il fatturato è diminuito del 6% rispetto all'anno precedente), quest'anno prevediamo di chiudere con un fatturato che è grosso modo diminuito rispetto allo scorso anno del 3%. Nonostante questo, avendo effettuato dell'economia all'interno sugli orari, sul personale e sul ricorso agli straordinari, sulla rotazione delle ferie, con ogni probabilità mi sento di dire che l'utile che verrà distribuito ai Soci quest'anno sarà pari all'utile dello scorso anno pure in presenza di una diminuzione di fatturato.

Manteniamo il posto di lavoro di tutti i dipendenti e cerchiamo di fare del nostro meglio, come è giusto che sia, perché questo tipo di aziende è giusto che per i Comuni diano risorse che so essere impiegate soprattutto sul sociale. Quindi, è giustissimo che ci si dia da fare e si cerchi di comprimere al massimo quelli che sono i costi.

Io vi ringrazio per l'attenzione, spero di non avervi annoiato troppo. Purtroppo si tratta sempre di numeri quando si parla di bilanci e capisco che i numeri danno anche un po' fastidio, però questo è.

Vi ringrazio. Se ci sono domande volentieri, se no cedo la parola al Sindaco e al Presidente del Consiglio.

Presidente: se c'è qualche Consigliere che vuole intervenire per eventualmente avere qualche chiarimento.

Prego Consigliere Canetta.

Consigliere Canetta: io avevo già fatto una valutazione mia personale qualche tempo fa quando avevamo parlato delle farmacie comunali... quello che volevo sentire era, se è possibile, una valutazione sul... siccome in questa fase con la legge che consente ai Comuni di aprire nuove farmacie, con le farmacie comunali che magari tendono ad aprire magari lo sportello anche alla domenica, quando serve e quando si vuole, di conseguenza se c'è una contrazione... il rischio è, secondo il mio punto di

vista, che se c'è una contrazione, dovuta al fatto che si aprono nuovi punti vendita, degli incassi abbinata ad un aumento dei costi, perché effettivamente poi c'è anche il rischio che aprendo alla domenica ci siano maggiori costi per quanto riguarda luce, riscaldamento e personale... una valutazione che volevo sentire, siccome l'avevo fatta, perché ritengo che le farmacie comunali oltre a essere un grande servizio, a parte essere un grande servizio, possono sì in questa fase rendere anche per i Comuni interessati in modo soddisfacente, però sono convinto che con l'andare del tempo, con la presenza sempre più intensificata di aperture di varie farmacie, questo utile che adesso rileviamo tenderà sempre a diminuire e a diventare sempre più risicato.

E anche il tentativo - perché per molti punti vendita (parlo dei supermercati, grandi magazzini...) si sono accorti che effettivamente entrare in concorrenza poi sui servizi che i nuovi aprono - procura, spesso e volentieri, una crescita esponenziale dei costi che si contrappone poi a una diminuzione invece degli utili.

La domanda era - per chiudere - : ritiene che l'apertura di queste nuove farmacie che verranno programmate nel tempo possa creare ulteriori problemi alle farmacie comunali esistenti?

E la proposta che avevo fatto io - mi scusi se è provocatoria - quando l'avevo fatta, era che secondo me in questa fase siamo arrivati al punto cruciale nel quale le Amministrazioni si devono chiedere se è più importante tenere un utile che secondo una logica andrà a scendere o se è più importante, visto che in base al fatturato le farmacie avranno un valore più o meno alto, in questo caso monetizzare la propria quota con le relative vendite.

Dottor Olivati: la ringrazio.

La domanda è piuttosto complessa, comunque è molto mirata ed è interessante.

Bisogna fare una considerazione di carattere generale. Voi sapete che il Decreto "Cresci Italia", Decreto Monti, ha congelato la possibilità da parte dei Comuni di aprire farmacie comunali e ha ridotto il quorum per farmacia da 4.000-5.000, a seconda delle varie zone, a 3.300 abitanti per farmacia. Attualmente siamo fermi dallo scorso anno e quest'anno e l'anno prossimo si dovrebbero vedere, secondo i concorsi fatti in Regione che sono ancora in via di istruzione - non voglio dire che siano ancora in alto mare, ma poco ci manca -, diciamo che stiamo aspettando che le nuove Sedi assegnate dai Comuni con prelazione da parte dei privati siano aperte. A Cameri si dovrebbe aprire come sapete una nuova farmacia, a Trecate due.

Per cui è chiaro che, se la torta da 100 prima viene suddivisa in un determinato numero di farmacie e successivamente viene divisa in un numero di farmacie più grandi, siamo comunque destinati ad avere una contrazione di fatturato.

D'altronde c'è un altro fatto da analizzare: oggi come oggi abbiamo assistito a chiusure, cosa mai sentita, di farmacie ed aziende comunali, per esempio, ma per contro, come lei sa, ci sono Comuni che hanno messo in vendita Aziende farmaceutiche e le aste sono andate deserte, perché nessuno trova interessante acquisire aziende in questo momento, pur sane magari, ma che non diano una prospettiva di introiti nell'immediato futuro. Bisogna ricorrere per forza di cose alla cosiddette "Economie di scala".

Siccome la vostra è un'Azienda a tutti gli effetti privata pur a capitale pubblico, c'è soltanto un modo perché l'azienda riesca a sussistere: cercare di acquisire mercati oppure di ampliare i punti di vendita che poi si traduce nella stessa cosa.

Questo cosa significa? Che è vero che avremo concorrenti, ma è altrettanto vero che se alcune Sedi da parte di privati non verranno trovate, pur assegnate, più di tanto interessanti - perché il capitale per aprire una farmacia da parte di un privato non è indifferente - è probabile che assisteremo anche ad alcuni posti che pur essendo

assegnati rimarranno vacanti. Noi puntiamo sul fatto che non appena si sblocchi questo tipo di stallo che ancora sussiste per effetto del Decreto "Cresci Italia" speriamo che l'Azienda farmaceutica vostra quindi abbia la possibilità di aprire nuovi punti di vendita in concorrenza. È chiaro che il quorum è ridotto, è a 3.300, per cui ogni 3.300 abitanti o una frazione eccedente di questo consentirà di aprire una farmacia e la prelazione ritornerà ai Comuni, così come ci sarebbe la possibilità di aprire punti di vendita, come sapete, con minori limitazioni presso gli aeroporti, ma non è il nostro caso, ma presso i Centri commerciali di grande dimensione ed è il caso di Trecate, è il caso di Galliate per esempio, per cui si potrebbero fare anche altre cose oppure fare Associazioni di impresa, cercare di acquisire altre Società, andare ad acquisire privati che sono in difficoltà e magari la nostra Azienda, che ha una grande liquidità, potrebbe farlo.

Io mi sono trovato, quando sono arrivato tre anni fa, con un Piano triennale successivo di chi mi ha preceduto che già prevedeva l'apertura di una farmacia a Trecate, addirittura la costruzione in accordo di un eventuale studio medico se fosse stato possibile per ripetere a Trecate quello che era stato l'esperimento riuscitissimo di Cameri e cioè avere la possibilità di avere degli studi medici nelle vicinanze di una farmacia in modo da convogliare eventualmente tutti i pazienti presso quella farmacia. Era una cosa abbastanza, diciamo, avveniristica, ma sicuramente è un'idea che è tuttora buona. Certo, in questo momento siamo fermi.

Fare cassa: può essere interessante, è una valutazione che devono fare i soci, quindi è una vostra valutazione. Non so fino a che punto convenga. È chiaro l'azienda oggi è sana e ha un valore di per sé dal punto di vista strutturale e patrimoniale che è molto, molto alto. Bisogna vedere in questo frangente di mercato chi è disposto ad investire questi soldi. Per cui, con ogni probabilità, si rischierebbe la cosiddetta "svendita", se non qualche asta deserta che ha semplicemente lo scopo di continuare ad abbassare il prezzo.

Spero di averle risposto.

Consigliere Canetta: una cosa velocissima.

Condivido alcune cose che ha detto, altre no. Condivido quelle di trovare delle sinergie finalizzate a produrre maggior reddito. Non sono convinto, magari spero di sbagliarmi, difficilmente delle farmacie che producono utili vengono lasciate... restano invendute o non fanno gola ai privati, specialmente... Lei ha ragione che ci vuole un capitale ingente, però io sono anche convinto che le farmacie presenti sul territorio per non perdere fette di mercato siano anche disposte ad intervenire per acquistare. È vero, io non... oggi è tutto complicato. Io l'avevo detto, non mi ricordo più se un anno, un anno e mezzo fa, che secondo me bisognava cominciare a pensare in modo diverso, perché come c'è stato un problema nel settore immobiliare, c'è un problema di contrazione in tutti i settori e di conseguenza anche in quello farmaceutico. Il rischio è che poi per stare al passo, per cercare di convogliare maggior gente all'interno di una farmacia si tentano tutte le strade che però nella maggior parte dei casi provocano aumenti dei costi, ma flessione di fatturato, in questa fase di crisi... ecco perché ritengo che fatta adesso condivido pienamente con Lei che magari può essere interessante per gli operatori del settore intervenire per portare a casa un'altra fetta di mercato, diventa sinergico come possono essere i casi che Lei ha detto per le farmacie comunali. Mentre adesso sicuramente se non intervengono già operatori del settore sicuramente si rischia, come per il settore immobiliare, di svendere la proprietà.

Dottor Olivati: la ringrazio nuovamente.

Il mio punto di vista è diverso: se quello che possono fare gli altri operatori questo tipo di azienda che ha le liquidità e la solidità necessarie potesse farlo Lei? Per me sarebbe molto meglio. Perché non acquisire noi? Perché non andare noi a prendere quote di mercato? Perché non aprire noi nuove farmacie facendo economia di scala?

Secondo me dal punto di vista imprenditoriale è molto più interessante.

Ovvio, io la vedo come imprenditore, non faccio un discorso sociale, non faccio un discorso di cassa ai Comuni, non faccio un discorso politico, non è il mio ambito farlo. Io preferisco dal punto di vista imprenditoriale puntare sempre su una Società che ha come scopo principale generare utili, acquisire quote di mercato e continuare a mantenere il lavoro del personale che ha all'interno.

voci fuori microfono

Dottor Olivati: ...quest'anno l'utile totale della Società al netto, dopo le tasse, dovrebbe attestarsi attorno ai 190.000 Euro che è la stessa quota dello scorso anno...

Voce fuori microfono

Dottor Olivati: ...viene dato ovviamente 1/3 di questo utile e 2/3 terzi al Comune di Cameri proquota.

Sindaco: ritengo che sia stato davvero penalizzante per i Comuni che non sia stato possibile avere delle fette nuove di mercato ovvero la possibilità di aprire delle farmacie comunali. Quindi non condivido per nulla i Decreti fatti dai Governi precedenti che hanno impedito fattivamente di poter aprire la seconda farmacia comunale di Trecate. Quindi chiaramente ci fa perdere questo le fette di mercato, anche perché visti gli utili e visto che l'Azienda è solida e dà lavoro a un certo numero di persone confermandole tutte...

Silenzio di cassetta da 00:30:36 a 00:30:49

Sindaco:...porta degli utili che vanno reinvestiti nel sociale, ma in quello che poi il Comune decide di fare, dunque... credo che quello che ha detto il Presidente Olivati vada in quella direzione. È meglio piuttosto investire e quindi trovare nuove fasce e fette di mercato, non certo andare a dismettere.

Presidente: bene, se non ci sono altri interventi io congederei il dottor Olivati, augurando a nome di tutto il Consiglio comunale i migliori auguri di buone feste e ringraziandolo della presenza qua.

Dottor Olivati: grazie a tutti voi per il tempo che avete dedicato.

Un Buon Natale a voi e alle vostre famiglie e che il 2014, visto che toglie il numero 13, sia sicuramente un anno migliore. Non può essere altrimenti. È pari, ma per fortuna non è bisestile. Auguri a tutti.

Presidente: bene, proseguirei con i lavori del Consiglio dando nuovamente la parola al Sindaco per proseguire nelle comunicazioni.

Prego.

Sindaco: grazie Presidente.

Innanzitutto volevo... la prima cosa era una comunicazione che è relativa un po' ad una Conferenza dei servizi che si è tenuta nella giornata di lunedì mattina in Provincia che riguarda... non riguarda tanto il nostro territorio, ma un territorio confinante al nostro che è quello di Romentino. C'è una cava di grandi dimensioni che ha chiesto un ampliamento o comunque di poter utilizzare delle terre, rocce da scavo che arrivano da "Expo 2015". Noi abbiamo chiesto di partecipare, siamo stati invitati dalla Provincia, con l'assenso chiaramente del Comune di Romentino, abbiamo esplicitato una serie di elementi che secondo noi nel corso della Conferenza non erano stati chiariti adeguatamente e siamo stati supportati da ARPA, ASL, Provincia stessa e con nostra soddisfazione la Conferenza dei servizi è stata rinviata al mese di gennaio. Quindi, chiaramente ci sono una serie di preoccupazioni legate al fatto che noi vorremmo essere certi che questi rifiuti, queste terre e rocce da scavo che arrivano da "Expo" abbiano tutte le caratteristiche necessarie per non andare eventualmente ad inquinare la nostra falda, visto che questa, diciamo, cava che si trova appunto ai confini con Trecate dove c'è la strada Moneta - tanto per essere più precisi - potrebbe pescare anche sotto la falda e a 700-800 metri a sud c'è anche uno dei nostri pozzi che serve dei quartieri della nostra città. Non dovrebbe esserci nessun pericolo, però noi chiaramente abbiamo chiesto tutta una serie di precisazioni che siamo contenti che gli Organismi presenti alla Conferenza dei servizi hanno preso per buoni ed hanno accettato chiedendo delle ulteriori verifiche.

Ecco, questa è la prima comunicazione, la più importante.

Poi trovate al vostro posto il taccuino "Il Tacuich da Tracà" che è ormai arrivato non so a che edizione, credo... insomma... era partito tantissimi anni fa quando ero addirittura ancora Assessore alla Cultura quindi un'epoca glaciale fa e continua questa esperienza per la quale noi ringraziamo l'Associazione di Storia e Cultura locale e l'Assessorato alla Cultura che ce li ha procurati e quindi ne facciamo dono a tutti i Consiglieri comunali augurando loro Buon Natale e un inizio d'anno sicuramente migliore del 2013.

Voci fuori microfono

Sindaco: ...così impari a fare le domande... poi ecco...

Oggi abbiamo ricevuto la visita del MASCI - degli scout adulti cattolici - che hanno portato la luce di Betlemme che simbolicamente fa un percorso che porta appunto questa testimonianza di Pace in giro per il paese; l'abbiamo ospitata e sarà posta fuori qua dal Comune per tutto il periodo natalizio e poi ripartirà per il suo lungo viaggio.

È venuto anche il Parroco Don Ettore che porta chiaramente i saluti a tutto il Consiglio e che io vi esprimo in questa Sede.

Poi c'è il prelevamento, un prelevamento dal Fondo di riserva ordinario che ora vi andrò ad elencare.

La prima voce sono le spese per l'asilo nido "*Prestazione di servizi*" con un prelievo di 4.174 Euro e passa da 420.800 a 424.974. Poi "*Difensore civico indennità di carica*" passa da 2.000 a 2.080 Euro; "*Interventi ed iniziative nel settore commerciale*" passa da 11.850 a 13.375; "*Spese per l'iter arbitraggi e risarcimenti*" passa da 45.925 a 53.725 e l'"*IVA a debito*" passa da 75.400 a 79.400.

Quindi il Fondo di riserva va ridotto da 41.155 Euro - per un importo di 17.579 Euro - per una riduzione che porta a 23.576 Euro.

Presidente: io a nome di tutto il Consiglio ringrazio l'Assessorato alla Cultura che ha fatto dono a tutti i Consiglieri del "Tacuich da Tracà" e volevo ricordare sempre a tutti i Consiglieri il tradizionale momento di scambio di auguri che avverrà il 24 di dicembre

- che è martedì - alle ore 12.00 presso la Sala consiliare qua in Comune. Quindi siete tutti invitati a partecipare a questo momento di festa e di scambio di auguri.

Io altre comunicazioni non ne ho.

Cedo nuovamente la parola al Sindaco, perché voleva fare un'ulteriore comunicazione. Prego.

Sindaco: mi scuso... mi sono dimenticato una comunicazione: si riferisce alla "Ditta Falaschi" - che è la Ditta del trasporto scolastico - che - ahì noi - è fallita e quindi... tra l'altro ha quante scuole? ... una quarantina di Comuni e quindi... tra cui anche città grandi come Borgomanero.

Chiaramente siamo in attesa di sapere se andrà avanti l'Amministrazione controllata e come. Noi comunque siamo riusciti, anticipando alla Ditta le spese di carburante, di far andare avanti fino a fine anno scolastico il servizio per i nostri ragazzi, i nostri bambini. Chiaramente questo sarà poi scontato dalle fatture che dobbiamo pagare loro. Sarà fatta una partita di giro in questo modo.

Presidente: bene.

Ringrazio il Sindaco.

Se non ci sono altre comunicazioni da parte dei Consiglieri.

Prego Consigliere Crivelli.

Consigliere Crivelli: grazie Presidente.

Volevo comunicare che sto per venire a depositare due interrogazioni urgenti: una di oggetto "*Organico Polizia Municipale*" e una "*Guasto nella palestra di via Mezzano*". Visto che l'ora è già abbastanza tarda le comunico anche che passiamo a risposta scritta due di quelle protocollate pochi giorni fa e precisamente la 38827...

Presidente: Quella avente oggetto "*Fenomeni di evasione fiscale*"

Consigliere Crivelli: ...esatto, e quella successiva, la 38828, "*Ipotesi di nuove attività*" visto che immaginiamo che il tempo non permetta la trattazione di tutte.

Presidente: per quanto riguarda le due comunicazioni il carattere di urgenza è dettato da...?

Consigliere Crivelli: dal fatto che si tratta di elementi acquisiti oggi o ieri e quindi...

Presidente: ma su fatti che sono avvenuti oggi o ieri o su fatti successi quindici giorni fa?

Consigliere Crivelli: su fatti avvenuti oggi o ieri. È per questo.

Presidente: no, io ho chiesto, perché il carattere di urgenza ha delle caratteristiche. Non entro nel merito della...

Quindi l'altra interrogazione che viene passata a risposta scritta è "*Ipotesi di nuove attività in San Martino di Trecate*".

Silenzio di cassetta da 40:59:00 a 41:29:01

Presidente: allora, intanto io direi di passare al secondo punto dell'ordine del giorno avente oggetto:

2 – INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE

Presidente: se non ci sono sempre altre comunicazioni da parte di altri Consiglieri io passerei alla trattazione delle prossime interrogazioni e chiederei poi al Segretario Generale di verificare che le interrogazioni presentate dai Consiglieri comunali aventi carattere di urgenza abbiano oggettivamente il carattere di urgenza.

Interrogazione urgente a risposta orale avente ad oggetto: "Moschea? Centro Islamico?".

Il sottoscritto Consigliere comunale di Trecate Rossano Canetta considerato il forte impatto che tale argomento ha sull'opinione pubblica e la grande risonanza che gli viene data dalla stampa, consapevole dell'enorme rischio che si corre quando si innescano dei meccanismi di contrapposizione su argomenti così scottanti, premesso che ritengo più utile l'apertura di un tavolo di confronto serio su temi come la gestione dell'immigrazione e l'integrazione rispetto alla contrapposizione politica ai soli fini elettorali che già in passato ha creato timori e sconcerto in città dimostrandosi come argomenti il più delle volte privi di fondamento, ritengo più proficuo un passaggio in Commissione di tutte le tematiche legato al nodo "Immigrazione" presente in maniera così cospicua sul nostro territorio senza alcun segnale di controtendenza nemmeno di fronte alla forte crisi sociale ed economica che stiamo attraversando, interroga pertanto il Sindaco, perché dia in questa Sede istituzionale risposte chiare ed esauritive riguardo all'argomento per evitare che il continuo rimarcare o alimentare voci circolate in città possano dar luogo, oltre che a pericolose contrapposizioni politiche che necessitano di essere sedate in maniera saggia, anche ad eventuali ed incontrollabili episodi da parte di chicchessia. Per questo dobbiamo evitare che le nostre parole o i nostri atti da Rappresentanti del Popolo riscaldino un clima già rovente di per sé sull'argomento. Si chiede pertanto di inserire in aggiunta alle altre già presenti su tale argomento codesta interrogazione in questo Consiglio comunale. Trecate lì, 27.09.2013"

Risponde alla presente interrogazione il Sindaco.

Sindaco: dunque... questa è del 30 settembre... è all'ordine del giorno, diciamo, no? Beh, l'abbiamo già... anche lo scorso Consiglio comunale ne abbiamo dato una risposta che credo che non possa essere analoga anche se le sottolineature che porta il Consigliere Canetta vanno un po' al di là di questa tematica che ha dimostrato in modo chiaro e netto che i Consiglieri comunali e coloro che hanno portato avanti questa iniziativa fossero prive di fondamento e che hanno alimentato un clima non tanto bello sul nostro territorio raccogliendo firme su una questione che in realtà non ha avuto nessuna conseguenza. In effetti non è successo nulla. Nessuna moschea è stata aperta o quant'altro. Il che leggendo, appunto, l'interrogazione del Consigliere Canetta che è ben più articolata e ha altri significati che vanno in una direzione più politica, più responsabile - come in un'Amministrazione dovrebbe essere - che ci si pone delle domande per poi trovare delle risposte e soprattutto che si cerchi di analizzare un fenomeno che a Trecate ha una grande importanza e che sicuramente viene seguito con i mezzi a nostra disposizione, con i nostri sportelli, con una serie di iniziative che tendono a voler coinvolgere e a dare, diciamo, dignità a chi vive nella nostra Trecate piuttosto che sminuirne la portata. Oppure tentando di creare il casus belli o di andare a, diciamo, intimorire le persone con campagne di stampa o

comunque con raccolte firme che non hanno alcun significato se non quello di provocare paure, di dare delle... di fornire, insomma, più che risposte soltanto delle ingiustificate paure, come dicevo.

Io sono convinto che da parte dei Consiglieri che hanno portato avanti questa campagna invece di fare gli auguri di Buon Natale sui manifesti giganti forse sarebbe utile che questi Consiglieri avessero chiesto scusa a Trecate per quello che hanno provocato ovvero delle ingiustificate paure, ecco... questo credo che sia veramente... forse era un atto che sarebbe stato più apprezzato degli auguri in questo momento.

Comunque ringrazio il Consigliere Canetta, perché su queste tematiche la discussione va posta nei termini che lui ha definito e non in maniera differente e direi con una certa, se vogliamo, arroganza da parte di qualcun altro.

Detto questo, problematiche di questo tipo non sono chiaramente... le Amministrazioni hanno poco da fare in situazioni di questo genere. Esistono sul nostro territorio più etnie, hanno tutti il diritto di portare avanti le iniziative che ritengono se sono inserite in un discorso di rispetto della legge e di rispetto del proprio vicino, delle proprie istanze... noi siamo un'Amministrazione aperta che tendiamo a coinvolgere piuttosto che a dividere e credo che il confronto debba essere portato avanti su temi concreti e non su bufale come purtroppo una parte di questa Minoranza ha compiuto nei mesi scorsi.

Presidente: prego Consigliere Canetta.

Consigliere Canetta: io sono poco interessato alle contrapposizioni, perché non è argomento che mi tocca da vicino. Sono più convinto invece che certi argomenti debbano essere trattati con molta delicatezza, perché sono molto sentiti dalla Cittadinanza e di conseguenza il rischio di creare... il rischio è quello di creare poi un allarmismo che vedo - mi auguro che non accada mai a Trecate - ma vedo che in altre località qualche volta va ben oltre e diventa anche preoccupante, perché va a minare quello che è un po' l'ordine pubblico.

Ritengo in ogni caso che queste problematiche debbano venire gestite, discusse ed analizzate all'interno delle Commissioni specifiche proprio per il semplice fatto che sono preposte prima di altri luoghi all'analisi ed all'approfondimento di tutte queste, mi ripeto, tematiche e di conseguenza siano proprio questi i luoghi adatti per confrontarsi tra Maggioranza e Minoranza all'interno di un discorso che deve essere sempre costruttivo e mai distruttivo.

Presidente: grazie Consigliere Canetta.

Passerei alla trattazione della prossima interrogazione avente ad oggetto: *"Situazione copertura dei tetti cimitero verso via Sassi.*

Il Sottoscritto Consigliere comunale di Trecate Rossano Canetta visto che guardando da via dei Sassi...

Canetta... Cosa ho detto? Canetta, Rossano Canetta...

visto che guardando da via dei Sassi... no, mi scuso... non sto molto bene oggi...

"... visto che guardando da via dei Sassi si può notare come per parecchi metri la copertura dei tetti del nostro cimitero sia mancante, evidenziato che tale situazione è stata causata da un forte temporale abbattutosi sulla nostra città e sui paesi limitrofi alcune settimane or sono, in considerazione delle segnalazioni che ho ricevuto da parte di molti nostri concittadini in questi ultimi giorni, riguardando la situazione sopra citata interroga il Sindaco, perché spieghi come mai dopo tale evento non si sia pensato di intervenire con coperture provvisorie onde evitare che le piogge di questo periodo potessero recare ulteriori danni alle strutture sottostanti mediante infiltrazioni

e chi in questo caso si sobbarcherà dell'onere della spesa. Trecate, 28.10.2013. Il Consigliere comunale Rossano Canetta".

Risponde alla presente interrogazione immagino l'Assessore Villani a cui cedo la parola.

Prego.

Assessore Villani: allora, rispondo in questo modo: innanzitutto comunicando che già mercoledì 4 dicembre hanno avuto inizio i lavori di rifacimento di questi tetti e del terzo recinto lato sud, la cui copertura in eternit era appunto stata danneggiata dalla tromba d'aria verificatasi il 29 luglio. I lavori complessivamente ammontano a 29.200 Euro IVA compresa e sono già stati affidati alla Ditta "TV Impermeabilizzazioni" di Cameri.

Vorrei sottolineare che il settore tecnico si era mosso con tempestività, subito, constatando i danni pochi giorni dopo l'evento e promuovendo una gara tra Ditte del settore entro il mese di agosto ed ottenendo la migliore offerta proprio dalla Ditta "TV Impermeabilizzazioni" di Cameri, richiedendo, a seguito di ciò la disponibilità finanziaria per poter eseguire i lavori prima della stagione invernale. Con determina n.380 dell'08 ottobre è stato possibile affidare l'intervento a seguito del reperimento delle somme necessarie che hanno trovato copertura con la variazione di bilancio avvenuta il 27 settembre trattandosi per l'appunto di spese imprevedute in bilancio.

Inoltre va anche detto che in data 13 novembre, con determina n.237, il Responsabile del Settore amministrativo ha introitato da "Unipol Assicurazioni" la somma di 14.500 Euro al netto di IVA e delle franchigie di polizza per i danni causati dalla tromba d'aria. Quindi diciamo circa la metà della cifra che viene spesa per questi lavori.

Non è stato possibile intervenire con coperture provvisorie a causa della presenza di eternit sopra questi tetti che quindi impedivano l'accesso a persone non autorizzate e non risulta comunque che ci siano state infiltrazioni nelle tombe interessate. Si trattava appunto di mesi estivi e comunque solo in un caso c'è stata un'infiltrazione per una tomba in un angolo ed il problema di questa tomba è già stato risolto e sistemato, insomma.

Quindi adesso stanno lavorando, stanno terminando i lavori, l'eternit è già stato tutto rimosso e smaltito e verrà fatta la nuova copertura. Quindi, questo è quello che mi sento di riferire su questo punto.

Spero di essere stata esauriente.

Consigliere Canetta: sì. L'unica cosa che volevo sapere è quando sono previsti... quando è prevista la fine dei lavori.

ESCE IL CONSIGLIERE CAPOCCIA I PRESENTI SONO 13

Assessore Villani: non sono in grado di dirlo con assoluta precisione. So che sono in corso dal 4 di dicembre, per l'appunto, e so che sono nella fase... hanno finito la prima fase ripeto di rimozione e smaltimento dell'eternit e stanno intervenendo con la nuova copertura. Immagino che sarà questione di settimane, non di più... settimane immagino. Proprio sinceramente la fine lavori non sono in grado... perché dipende anche molto dalle condizioni atmosferiche e da tante cose. Però sicuramente saranno prese tutte le precauzioni, perché le tombe siano...

No, se nevicata... comunque sia stanno lavorando, ecco... accelereranno sicuramente i lavori...

Presidente: grazie Assessore Villani.

Se non ci sono altre richieste di chiarimenti passerei alla trattazione della prossima interrogazione avente ad oggetto: "Sede associativa atletica Trecate".

I sottoscritti Consiglieri comunali di Trecate Crivelli, Binatti, Casellino, visto l'articolo: "L'atletica a Trecate trasloca a Sozzago" apparso il 28 settembre ultimo scorso sulla nota testata locale "Freenovara.it", nel quale John Braga, Presidente dell'Atletica Trecate - Gruppo sportivo che vanta numerosi soci e che ha organizzato eventi di assoluto richiamo come "l'Eco mezza maratona del Parco del Ticino" che si svolge a fine primavera a Galliate - annuncia che la successiva riunione dell'Associazione si sarebbe svolta il 02 ottobre successivo nella nuova Sede di Sozzago in Piazza Bonola, nuova sede che il Comune di Sozzago ci ha gentilmente messo a disposizione. Considerato che gli Scriventi reputano quanto meno inusuale che un'Associazione trecatese, peraltro numericamente nutrita e particolarmente attiva, debba trovare ospitalità in un Comune limitrofo di circa 1.000 abitanti, interrogano il Sindaco affinché riferisca al Consiglio comunale ed alla Cittadinanza se e quali contatti sono avvenuti nel corso dell'anno tra "Atletica Trecate" e Amministrazione comunale, affinché riferisca se l'Associazione aveva avanzato analoga richiesta al Comune di Trecate ed affinché riferisca se codesta Amministrazione sia a conoscenza delle motivazioni che hanno spinto "l'Atletica Trecate" a spostarsi a Sozzago con la propria Sede. Trecate, lì 27.11.2013".

Risponde alla presente interrogazione il Consigliere delegato allo sport, il Consigliere Dattilo a cui cedo la parola.

Consigliere Dattilo: grazie Presidente.

Buonasera.

Per quanto riguarda questa interrogazione c'è da dire che l'Amministrazione ha fatto veramente il possibile per poter trovare un'adeguata sistemazione alla Società in questione. Solo che però, purtroppo, tutte le nostre varie ipotesi non sono state accolte dall'Associazione, dall'"Atletica Trecate", in quanto non erano idonee per le proprie esigenze. Diciamo che nel momento in cui abbiamo, avevamo convocato, anzi abbiamo parlato con i signori dell'"Atletica Trecate" dicendo che avremmo messo a disposizione una delle sale di Piazza Marconi, cioè la sala sopra, per capirci meglio, sopra la stazione. Solo che c'è stato detto da parte dell'"Atletica" che, visto il grande numero di iscritti della loro Associazione, non avrebbero potuto fare le riunioni inerenti a quella sala stessa e nel contempo ci hanno detto che eventualmente avrebbero preso in considerazione quella che era stata fatta come proposta dal Comune di Sozzago di poter dare loro un locale per poter... visto che Sozzago ha tanti iscritti anche, ci sono tantissimi atleti, chiamiamoli così, di Sozzago che sono iscritti nell'"Atletica Trecate".

Allora, noi abbiamo parlato ancora con il Presidente dell'Associazione dicendo: "Attenzione. C'è anche questo tipo di possibilità: voi tenete questa sala come Associazione, come Sede associativa, nel momento in cui avete bisogno di fare delle riunioni vi possiamo dare anche la disponibilità di poter andare presso la Sala della "Croce Rossa" dove c'è lo spazio, quindi potete fare anche lì eventualmente le riunioni". Da lì non abbiamo avuto più risposta.

Ad onor del vero c'è da dire ancora che nel mese di agosto, luglio-agosto se non vado, se non erro, con l'Assessore Marchi eravamo andati a parlare anche con i gestori dell'Impianto sportivo di via Bottego visto che lì, proprio lì, adiacente, diciamo, al locale del bar c'è un localino dove si poteva eventualmente poter avere anche lì una Sede associativa per l'"Atletica Trecate". Anche lì il Braga ci rispose dicendo: "No, non abbiamo la possibilità, quindi per noi non è utile questo tipo di Sede, quindi non possiamo accettarla". Quindi noi abbiamo fatto il massimo veramente per poter far

rimanere qui l' "Atletica Trecate". Questo comunque non significa che i rapporti... i buoni rapporti che ci sono tra l'Amministrazione e "l'Atletica" si interrompono per questo motivo, perché saranno sempre continui. Tanto è vero che adesso per la prossima "Festa dello sport" abbiamo già cominciato a mandare le lettere per vedere, per avere la loro adesione.

Questo è quanto vi posso dire su quello che riguarda il discorso dell' "Atletica Trecate". Grazie.

Presidente : ringrazio il Consigliere Dattilo.

Se c'è qualche Consigliere interrogante che... prego Consigliere Binatti.

Consigliere Binatti: grazie Presidente.

Ringrazio il Consigliere delegato Dattilo per avere risposto alla nostra interrogazione. Ovviamente noi abbiamo presentato questa interrogazione, perché penso che tutti noi riconosciamo l'Associazione dell' "Atletica Trecate" comunque un esempio virtuoso a livello sportivo a livello trecatese e non solo ed il fatto che un'Associazione così importante che organizza eventi trecatesi e non solo a livello sportivo di qualità debba trasferirsi in un'altra città - tra l'altro limitrofa e anche più piccola - sicuramente è un'immagine negativa per la città di Trecate e per il mondo sportivo a livello trecatese.

Non eravamo ovviamente a conoscenza, diciamo, dei vari incontri, dei vari percorsi e delle motivazioni che hanno spinto l'Associazione ad andare a Sozzago. Rimane il fatto che ovviamente per noi questo è un dato negativo e ci dispiace che un esempio virtuoso sportivo si debba trasferire.

Ci auguriamo che quanto prima l'Associazione, ovviamente se condivisa dai Soci e dal Presidente, possa ritornare a Trecate, perché è nata e si è sviluppata a Trecate e ci auguriamo che sia una cosa positiva per la città di Trecate, per l'Amministrazione ed ovviamente anche per l'Associazione un ritorno a Trecate, perché ne gioveremmo veramente tutti.

Presidente: grazie Consigliere Binatti.

Io passerei a questo punto alla trattazione della prossima interrogazione avente ad oggetto: "Furti nel cimitero".

I sottoscritti Consiglieri comunali Andrea Crivelli, Binatti e Tiziano Casellino richiamata l'interrogazione di medesimo oggetto presentata dal Consigliere Andrea Crivelli in data 10.06.ultimo scorso nella quale si rilevava che l'attuale sistema di videosorveglianza appare...

Silenzio di registrazione per cambio cassetta

Presidente:...che lo sgomento per gli episodi sopracitati è acuito dall'aspetto sacrilego degli stessi, poiché vanno a danneggiare un luogo di memoria e raccoglimento per i nostri cari defunti, ricevuta una segnalazione in merito ad ulteriori furti avvenuti nell'ultima settimana di ottobre, a poca distanza dalla ricorrenza annuale della commemorazione dei defunti, pur non riportata dai media locali. Considerato che agli Scriventi risulta sia potenziata la videosorveglianza, iniziativa lodevole e condivisibile, interrogano il Sindaco affinché riferisca al Consiglio comunale ed alla Cittadinanza se codesta Amministrazione fosse a conoscenza di quanto sopra esposto, possa confermarlo o smentirlo e se eventualmente fosse in possesso di ulteriori informazioni sulla dinamica dei fatti stessi qualora questi siano divulgabili; affinché riferisca se siano avvenuti ulteriori episodi di cui i Consiglieri sottoscrittori

della presente interrogazione non fossero a conoscenza vista la preoccupante vicinanza temporale di quest'ultimo furto in particolare ai due furti precedenti; affinché riferisca quali provvedimenti codesta Amministrazione abbia intenzione di assumere nel breve-medio periodo per impedire il reiterarsi di episodi analoghi in futuro. Trecate, lì 27.11.2013. I Consiglieri Federico Binatti, Andrea Crivelli e Tiziano Casellino”.

Risponde alla presente interrogazione l'Assessore Villani a cui cedo la parola.

Assessore Villani: innanzitutto condivido certamente lo sgomento per questi ripetuti episodi di furti di rame all'interno del nostro cimitero ossia strutture di proprietà comunale, su strutture di proprietà comunali che su cappelle private. Questi episodi purtroppo non sono isolati, rientrano in una escalation vera e propria di furti di questa materia prima che stanno avvenendo in ogni ambito, per esempio nelle ferrovie - il mio collega di Giunta Mario Zeno mi ha appunto raccontato di episodi terribili -, quindi di quantitativi di rame portati via quasi giornalmente dai cimiteri di altri Comuni, dagli edifici pubblici, ricordo per esempio furti analoghi al Casone di proprietà del Parco del Ticino l'estate scorsa. Quindi diciamo è veramente una escalation chiaramente dovuta all'incremento, all'alto valore di questa materia prima, del rame, che - mi sono informata per mia curiosità - viene pagato sul mercato nero tra i 5 fino ai 10 Euro al chilogrammo, quindi mediamente 7 Euro. Quindi, è veramente un problema grave.

Questi furti erano cominciati già nel nostro cimitero nell'aprile del 2011, nel quarto e quinto recinto, e per questi furti c'era stato un rimborso da parte dell'assicurazione di 20.000 Euro; adesso anche le assicurazioni va detto stanno veramente, diciamo, sono in difficoltà ad assicurare i Comuni o altri Enti o privati contro i furti di rame, ecco, e si sta verificando anche questo fatto.

Comunque, allora avevamo avuto questo rimborso di 20.000 Euro per i furti del 2011. Nel 2012 non mi risulta ci siano stati furti. Per arrivare poi a quest'anno quando i furti sono stati purtroppo numerosi: sette furti. Nel gennaio 2013 abbiamo avuto un furto dei canali di gronda al terzo recinto, circa 20.000 Euro stimati di danni. Il 10 giugno: lattoneria in rame del quinto recinto, stimati 8.000 Euro; il 4 luglio: quinto recinto, 1.800 Euro - sono di solito canali di gronda oppure pluviali o altri... anche addirittura le catenelle in rame o le lampade votive che erano state messe in certe cappelle -. Il 06 settembre: secondo recinto, pluviali del tetto della Chiesa, 2.000 Euro stimati; il 25 ottobre: quinto campo lato ovest, circa trenta metri di canali di gronda, 1.500 Euro stimati; il 12 novembre, questo credo che sia il furto cui si riferiva l'interrogazione: quinto recinto, stimati 3.500 Euro e, ahimè, devo dire che la notte scorsa, mi è stato proprio riferito oggi pomeriggio in Ufficio Tecnico, un ulteriore furto nel secondo recinto, ancora non stimato. Dovevano ancora uscire i tecnici per quantificare i danni.

Quindi, è veramente una situazione molto, molto grave e molto brutta insomma.

Nel frattempo in questi mesi abbiamo adottato in collaborazione con il nostro Ufficio di Polizia Municipale anche delle contromisure, alcune delle quali già comunicate in seguito all'interrogazione, mi sembra, del 10 di giugno ed alcune misure sono state prese - non hanno per il momento purtroppo funzionato -, altre ne stiamo prendendo.

Vi assicuro le stiamo prendendo e per evidenti motivi di opportunità e di riservatezza non le posso citare apertamente in questa Sede, ma posso comunicarlo eventualmente ai richiedenti in altra Sede.

Ecco, non siamo riusciti ad individuare i responsabili. Faremo veramente il possibile, perché questi furti abbiano a cessare.

Ho persino notizia di un altro cimitero di un altro Comune qui vicino dove il Sindaco aveva deciso proprio di togliere tutto il rame. Dopo ripetuti furti aveva deciso di far rimuovere lui il rame da personale comunale, venderlo e in seguito con la vendita di

questo avevano poi rifatto tutti i canali di gronda in materiale diverso dal rame, logicamente, in plastica o altri materiali zincati - io non so bene - di diverso tipo, in modo da... ecco, che forse è una cosa che, diciamo anche in modo quasi provocatorio, però mi sembra quasi una cosa intelligente.

Ecco, certo il nostro cimitero è molto grande, di rame ce n'è ancora moltissimo, quindi toglierlo significa anche delle spese grosse poi noi non è che questo rame possiamo venderlo così. Non so bene quali procedure dovrebbero essere attivate. Però, per dire, in alcuni Comuni hanno pensato anche a questo.

Ora, per quanto riguarda l'assicurazione, come ho detto, aveva rimborsato per i furti dell'aprile 2011, invece per quanto riguarda i furti di quest'anno abbiamo avuto un indennizzo di 2.900 Euro da "Reale Mutua Assicurazione" per i furti di giugno e luglio 2013, mentre siamo in attesa di perizia per i restanti furti. Non abbiamo ancora una cifra. Avevamo messo, come già avevo riferito in Consiglio, avevamo messo dei lucchetti diversi dove c'erano cancellini, dove ci sembrava che avvenissero... dove sembrava che dovessero entrare di lì i ladri, avevamo rinforzato la sorveglianza, videocamere, eccetera, non siamo riusciti per il momento ad arrivare a prendere questi ladri. Speriamo... stiamo prendendo altre misure, vi ripeto, che non posso dire qua, però contiamo di riuscirci prima o dopo.

Presidente: prego Consigliere Crivelli.

Consigliere Crivelli: grazie Presidente.

Comprendo ovviamente il fatto che le misure non vengano citate in questa Sede, infatti anch'io di alcune penso di essere già a conoscenza, ma ovviamente non sono state citate neanche nell'interrogazione per il medesimo motivo. Sta di fatto che, anzi, il numero di fatti è ancora maggiore di quello che ipotizzavamo, perché a noi ne risultavano quattro in due anni, in realtà poi sono sette solo in quest'anno a fronte di zero l'anno scorso e di episodi a questo punto che sembrano essere isolati negli anni precedenti, quindi a fronte di un problema che si acuisce in questo modo apprezziamo il fatto che vengano presi dei provvedimenti ed auspichiamo che vengano rafforzati a maggior ragione, perché la problematica si fa sentire sempre di più. Le soluzioni come quella di sostituire tutto il rame di proprietà comunale possono essere da un punto di vista, ma dall'altra parte non risolvono il problema, perché giustamente, come diceva prima l'Assessore, i furti riguardano sia il Comune, ma anche cappelle private e quindi di fatto su quelle è evidente che il Comune non possa imporre l'eventuale sostituzione del rame. Quindi, appunto... è meglio ovviamente a nostro giudizio garantire la sicurezza del nostro cimitero. Quelli che saranno gli strumenti per farlo saremo felici di conoscerli poi in altra Sede.

Grazie.

Presidente: grazie Consigliere Crivelli.

Passiamo alla trattazione della prossima interrogazione, avente ad oggetto: *"Deliberazione di Giunta comunale n.144/2013 "Gruppo di lavoro per l'integrazione"*. *I sottoscritti Consiglieri comunali di Trecate Andrea Crivelli, Federico Binatti e Tiziano Casellino vista la delibera di Giunta n.144 del 02 luglio ultimo scorso di oggetto: "Istituzione Gruppo di lavoro per l'integrazione" e richiamata l'interrogazione di medesimo oggetto a firma dei Consiglieri comunali Crivelli, Binatti e Casellino discussa nel Consiglio comunale del 27 settembre ultimo scorso nella quale si chiedeva a codesta Amministrazione di riferire al Consiglio comunale ed alla Cittadinanza a chi fosse i componenti di tale Gruppo di lavoro, se si fossero dati un'autonoma organizzazione interna come previsto nella sopracitata deliberazione ed in caso di*

risposta affermativa di dettagnarla; sentita la risposta fornita dalla Vicesindaco che evadeva il secondo quesito rispondendo in maniera negativa, ma si rifiutava di riferire al Coniglio comunale e alla Cittadinanza chi siano i componenti di tale Gruppo di lavoro, perché non riteniamo che sia cosa da farsi, precisando tuttavia che "le persone quando vengono si registrano, danno il proprio nome e cognome e la propria e-mail, numero di telefono e questo è quanto. Chi è venuto almeno una volta viene contattato per l'invio dei verbali e per l'invito alla volta successiva e chiunque può venire e partecipare. Chiunque, italiano e straniero, perché questo è un Gruppo misto di lavoro". Richiamata la replica del Consigliere Binatti a nome dei Consiglieri interroganti che precisa come la risposta della Vicesindaco sia da ritenersi non soddisfacente in quanto il Gruppo di lavoro citato in oggetto non rappresenta più un organismo informale, ma viene costituito mediante apposita delibera di Giunta e quindi formalizzato a tutti gli effetti, precisando che al di là delle persone anche capire qual'è il loro contributo e le loro competenze e quali sono le richieste e le proposte che hanno formalizzato e quindi, visto che esiste una delibera di Giunta, anche capire chi sono queste persone che abitualmente si incontrano ovviamente portando il loro contributo all'Amministrazione comunale. Ritenuta incomprensibile la motivazione adottata dalla Vicesindaco e precisamente non riteniamo che sia cosa da farsi in merito alla volontà di non comunicare chi siano i partecipanti a tali gruppi di lavoro. Ricevuta altresì una segnalazione in merito al fatto che all'ultima riunione del gruppo di lavoro citato in oggetto svoltasi lunedì 04 novembre ultimo scorso alle ore 21.00 presso la Sala di rappresentanza del Municipio fosse particolarmente poco partecipata, interrogano il Sindaco affinché riferisca ai Consiglieri interroganti se effettivamente esistano dei verbali redatti di tali riunioni comprovanti lo svolgimento, le richieste e le proposte delle riunioni di tale gruppo di lavoro, affinché possano essere acquisiti mediante richiesta di accesso agli atti amministrativi per le finalità connesse all'esercizio del proprio mandato ai sensi della legge n.241/90 e del D.L. 18.08.2000 n.267; affinché riferisca al Consiglio comunale ed alla cittadinanza se, come dichiarato nella sua risposta dalla Vicesindaco, effettivamente esista un registro delle presenze delle singole riunioni eventualmente allegato al sopra citato verbale delle stesse, affinché possano essere acquisiti mediante richiesta di accesso agli atti amministrativi per le finalità connesse all'esercizio del proprio mandato ai sensi della legge 241/90 e del Decreto Legislativo 18.80.2000 n.267; affinché riferisca quante persone fossero realmente presenti all'ultima riunione del gruppo di lavoro citato in oggetto oltre ad eventuali Amministratori o dipendenti comunali e se possibile quante di queste persone fossero stranieri; affinché riferisca i dati sopra richiesti anche per le precedenti riunioni del gruppo di lavoro. Trecate, lì 27.11.2013. Federico Binatti, Andrea Crivelli, Tiziano Casellino".

Cedo la parola all'Assessore Marchi per illustrare la risposta.

Prego.

RIENTRA IL CONSIGLIERE CAPOCCIA I PRESENTI SONO 14

Assessore Marchi: insieme ai Consiglieri Antonini, qui presente e Costa, che non è presente, comunque avevamo concordato di dare risposte brevissime che appunto darò a cui poi aggiungerò una nota personale.

Allora, alla prima domanda: "Se effettivamente esistano dei verbali redatti in tali riunioni" la risposta è sì, comprovanti lo svolgimento sì, come è stato dichiarato da me nel Consiglio comunale del 27 settembre e bastava una semplicissima telefonata allo sportello immigrati o passar dentro all'URP come si suol dire per verificare che tutto questo esiste.

La seconda domanda: *"Se esiste un registro delle presenze"* la risposta è sì come da me dichiarato sempre nel Consiglio comunale del 27 settembre. Facilmente verificabile sempre con una telefonata o con un velocissimo passaggio e che ricordo poi anche *"se tutto questo possa essere acquisito mediante richiesta d'accesso agli atti"* francamente la trovo una domanda pleonastica per chi è Consigliere comunale da molto tempo ed addirittura ha rivestito anche il ruolo di Assessore. Si sa che i Consiglieri comunali hanno accesso a tutti gli atti, anche al protocollo riservato, quindi figuriamoci se non possono accedere ad atti riguardanti un gruppo di lavoro apertissimo come da segnalazione di prestigiosi, e metto *"prestigiosi"* tra virgolette, giornali locali dove vengono continuamente riportate lettere presunte o vere non firmate.

Per quanto riguarda gli ultimi due punti: non rispondiamo. Non rispondo, ma parlo anche a nome degli altri, non rispondiamo, perché appunto esiste quella roba che è l'accesso agli atti. I Consiglieri interessati - ci sono credo una ventina o anche più di riunioni che sono state effettuate per organizzare attività, riunioni, incontri - se sono così interessati a vedere quanti sono, quanti sono gli stranieri facciano un accesso agli atti e se lo vanno a vedere.

Quando i firmatari - e qui prendo in prestito le parole anche del Consigliere Canetta - vorranno confrontarsi davvero sulle politiche dell'integrazione che questa Amministrazione ha messo in atto, cerca di mettere in atto o cercherà di mettere in atto anche per il tempo a venire in cui questa Amministrazione ha mandato, noi siamo disponibili a farlo, a farlo in uno spirito costruttivo. Noi porteremo i vari, così, elementi, le varie, come dire, feste, incontri e quant'altro da noi organizzati ed ognuno è liberissimo di criticarli.

E qui vengo al punto della formulazione che mi lascia un po' basita ed anche un pochettino offesa devo dire, perché quando mi si scrive *"se effettivamente esistano dei verbali redatti di tali riunioni comprovanti..."* l'ho detto il 27 di settembre in Consiglio comunale... e poi, ancora, se dicono le cittadinanze... *"se effettivamente esista un registro delle presenze come dichiarato"* naturalmente si mette in dubbio la veridicità della mia risposta. O *"quante persone fossero realmente presenti"*. Che cosa? Si suppone che io vada a taroccare l'elenco delle presenze? Ma stiamo scherzando? Cioè... non so qual'è, devo immaginare basso, il livello politico delle persone, degli Amministratori da loro frequentati, se si aspettano che una persona nell'esercizio delle proprie funzioni di Assessore e Vicesindaco durante un Consiglio comunale possa mentire. Non voglio neanche dire che anche personalmente, anche al di fuori dell'esercizio delle mie funzioni, io normalmente non mento mai come ben sanno quelli che mi conoscono. Mi prendo anche un po' in giro come faceva Giole Dix, con Tomba... chi mi conosce lo sa. Chi mi conosce lo sa che non mento. Possono trovarmi molti difetti, ma sicuramente non quello di essere una persona che dice delle bugie.

E poi che si metta in dubbio quello che viene detto in un Consiglio comunale - che peraltro volete continuare a metterlo in dubbio, fate pure - bastava, ripeto, una semplice telefonata o un passaggio all'URP, un dialogo con una delle impiegate dello Sportello immigrati con le quali collaboriamo fattivamente da quando questa Amministrazione si è insediata ed immagino anche quelle di prima... veramente io credo che dovremmo fare un salto di qualità nel tono delle interrogazioni nel rispetto delle persone e del lavoro che queste persone svolgono con tutta la critica. Uno può dire poi: *"quello che avete fatto non serve a un tubo"*, *"siete quattro gatti, cosa vi trovate a fare?"*, uno può dire quello che vuole nel rispetto della persona. *"Se effettivamente è vero quello che ha detto il Vicesindaco..."*. Ma stiamo scherzando? È vero sì. Se dico una cosa è vera, non ci credete? Andate a verificare. Il 27 settembre

l'ho dichiarato, sono passati due mesi, non avete... non so, avete molto da fare? Avete molto da fare, perché in due mesi non avete trovato il tempo di verificare se la sottoscritta è una persona che mente spudoratamente durante i Consigli o se è una persona che onestamente, con impegno, con dedizione, con serietà... poi magari voi dite con una nullità di risultati, non lo so... spero che altre persone mi considerino diversamente da come evidentemente mi considerate voi... però, insomma... dico che il tono non è quello del dialogo costruttivo, anche del confronto costruttivo. Se non vogliamo parlare di dialogo, parliamo di confronto. Quando vorrete il confronto, l'Amministrazione comunale c'è, la sottoscritta c'è, i Consiglieri che collaborano con me in questa impresa, credo piuttosto complessa, sono a disposizione per poter confrontare le varie idee e per magari costruire qualcosa di migliore anche insieme.

Presidente: grazie Assessore Marchi.
Prego Consigliere Binatti.

Consigliere Binatti: grazie Presidente.

Non ho, ovviamente parlo a nome dei Consiglieri che hanno sottoscritto l'interrogazione, non ho il minimo dubbio che la Vicesindaco Marchi affermi il vero e sono sicuro che non mente. So anche però che non risponde alle interrogazioni. Perché se sui primi due quesiti, ovviamente, per quanto riguardava il verbale e il registro, erano ovviamente retorici, perché siamo consapevoli che esistono i verbali e ovviamente faremo l'accesso agli atti, so anche che agli altri due punti il Vicesindaco, ancora stasera, non ha risposto. Quindi condivido quello che dice: sicuramente il Vicesindaco non mente; sicuramente il Vicesindaco però non risponde alle interrogazioni con un documento ufficiale presentato dai Consiglieri che, in quanto Consiglieri di opposizione, hanno la facoltà appunto di indirizzo e controllo politico e quindi credo che sia la Sede opportuna, il Consiglio comunale, per controllare l'operato dell'Amministrazione e stasera il Vicesindaco, forse anche con un po' di orgoglio, dice che agli altri due punti non risponde. Quindi se non rispondere alle interrogazioni è il metodo che il Vicesindaco suggerisce pronta al dialogo e al confronto, voglio dire... su cosa ci confrontiamo se il Vicesindaco non risponde ai Consiglieri che presentano formalmente delle interrogazioni e chiedono di avere dei dati? Ovvio noi faremo l'accesso agli atti per quanto riguarda i verbali sulle richieste, le proposte del Comitato e faremo un accesso agli atti sul registro presenze e questa ovviamente è nella nostra facoltà, ma è nella facoltà di qualunque altro cittadino che, rispettando i tempi e le modalità, può fare una richiesta di accesso agli atti. Però, magari, proprio perché ci chiede, fa l'appello al dialogo e al confronto, il Vicesindaco potrebbe rispondere agli altri due quesiti e quindi mi sorge il dubbio: "ma per quale motivo il Vicesindaco non è disponibile e non risponde agli altri due quesiti?". Abbiamo chiesto semplicemente quante persone hanno partecipato alle riunioni, all'ultima riunione e alle precedenti riunioni. Se ci si vanta di non rispondere... ovviamente faremo l'accesso agli atti anche su questo, però non faccia l'appello all'unità e al dialogo, perché altrimenti avrebbe avuto l'occasione per rispondere in modo netto e chiaro senza alcun tipo di problema.

ESCE DALL'AULA L'ASSESSORE ANTONIA MARCHI

Presidente: grazie Consigliere Binatti.
Passerei alla trattazione della prossima interrogazione avente

Silenzio di registrazione da 00:21:07 a 00:21:10

Presidente:...*"Premesso che nell'ultimo Consiglio comunale i Consiglieri Crivelli, Binatti e Casellino hanno presentato una mozione per abrogare la TARES e tornare alla TARSU, la predetta mozione era stata respinta con ampia dovizia di motivazioni che ne dimostravano la totale inconsistenza. Nonostante ciò sono apparsi su periodici locali articoli a firma dei Consiglieri suddetti che ribadiscono ripetutamente le argomentazioni già sostenute, incuranti delle articolate risposte loro precedentemente fornite i Sottoscritti Consiglieri comunali Adriano Antonini, Francesca Costa, Federico Dattilo chiedono al Sindaco di fornire le seguenti delucidazioni: la proposta presentata nella mozione dei Consiglieri di Minoranza poteva servire, come da loro sostenuto, ad abrogare la TARES e tornare alla TARSU? La proposta presentata sempre nella suddetta mozione poteva portare, come da loro sostenuto, a diminuire il carico fiscale per i cittadini? È forse negativo come sempre traspare nelle parole dei Consiglieri di Minoranza approvare il bilancio previsionale già lo scorso luglio? Tale scelta denota una totale assenza di coraggio e di programmazione, sempre per citare le parole dei citati Consiglieri? Quale ventaglio di ipotesi sempre nell'ambito della citazione aveva disposizione l'Amministrazione comunale in merito alla TARES? È corretto chiamare l'attuale Amministrazione con l'appellativo di "Amministrazione delle tasse" con riferimento al livello della tassazione imposta ai cittadini in relazione al livello di tassazione medio presente nelle altre realtà locali?*

I Consiglieri Francesca Costa, Dattilo Federico, Adriano Antonini".

Risponde alla presente interrogazione il Consigliere delegato al bilancio Consigliere Almasio, prego.

ENTRA IN AULA IL CONSIGLIERE COSTA I PRESENTI SONO 15

Consigliere Almasio: chiedo scusa mi sono messo in questa posizione non per motivazioni nostalgiche, ma perché siccome i miei interlocutori sono... se mi fossi messo lì avrei dovuto parlare a persone che erano dietro di me... allora...

Vediamo un po' le domande: *"La proposta rappresentata nella mozione dai Consiglieri di Minoranza poteva servire come da loro sostenuto ad abrogare la TARES e tornare alla TARSU?"* Ecco, no. A questa domanda bisogna rispondere di no. Infatti la proposta è stata presentata in data 14.11.2013. Io in quell'occasione non mi ero dilungato molto quando abbiamo parlato ed abbiamo trattato l'argomento, forse adesso è il caso di pararne più diffusamente. Allora, poiché il termine fissato per l'approvazione del bilancio era e rimane il 30 di novembre del 2013 una proposta presentata il 14 di novembre non poteva avere alcun effetto, perché non c'è il tempo tecnico per gli adempimenti previsti dalla Legge precedentemente all'approvazione del bilancio. Ora, bisogna notare che il cambiamento proposto per tornare alla TARSU richiedeva la riapprovazione del bilancio. Pertanto siccome, come si sa e come penso tutti i Consiglieri comunali sappiano, per riapprovare il bilancio ci vogliono come minimo venticinque giorni, trenta giorni a seconda di come possano andare alcune cose, è ovvio che una proposta presentata il 14.11 non può portare all'approvazione del bilancio. Quindi questa affermazione non è vera.

"La proposta presentata sempre nella suddetta mozione poteva portare, come da loro sostenuto, a diminuire il carico fiscale per i cittadini?" No, non può portare assolutamente a questo. Perché? Allora, il riferimento - anche qui adesso mi dilungo un po' di più visto che l'altra volta davo per scontate alcune informazioni che invece evidentemente meritano qualche informazione in più - allora, il Decreto citato ha avuto origine, diciamo così, il 31 agosto 2013 - il Decreto 102 - conteneva alcune cose, ma non la possibilità di tornare alla TARES. Nella conversione in Legge... ah, scusate, alla TARSU... Nella conversione in Legge - è stato convertito in legge il

28.10.2013 - invece era contenuto in qualche modo la possibilità di tornare alla TARSU. Ma attenzione, la domanda è: *"Può diminuire il carico fiscale dei cittadini?"* La risposta assolutamente è no, perché questo stesso articolo, questo stesso Decreto Legge trasformato in Legge all'articolo 5, comma 4 Quater, dice: *"La copertura della percentuale dei costi eventualmente non coperti - scusate l'italiano, ma è quello del Decreto - dal gettito del tributo è assicurata attraverso il ricorso a risorse diverse dai proventi della tassa derivanti dalla fiscalità generale del Comune stesso"*. Quindi cosa significa questo? Sostanzialmente che se si passava alla TARSU, che quindi prevedeva degli introiti minori per i cittadini, automaticamente si dovevano aumentare le altre tasse per i cittadini. Quindi il carico per i cittadini risultava assolutamente invariato. Anche perché - e bisogna ricordarlo - all'articolo 3 dello stesso si dice: *"In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 Decreto Legislativo..."* che sono i costi propri dell'Amministrazione.

Quindi, se non variava la cifra totale è chiaro che la tassazione per i cittadini non poteva variare. Quindi i cittadini o in una forma o nell'altra avrebbero dovuto pagare lo stesso quantitativo di tasse. Probabilmente si poteva fare in modo che qualche cittadino pagava di più e qualche cittadino pagava di meno, ma questo era il discorso: una redistribuzione diversa con le conseguenze che magari poi vedremo.

Oltretutto c'erano sicuramente da prevedere altri costi, cioè questa operazione non era a costo zero. Se avessimo fatto questo discorso avremmo avuto sicuramente una risorsa... dovevamo reperire risorse per adeguamento della banca dati. La banca dati fatta per la TARES doveva essere riconvertita in banca dati TARSU quindi con dei costi relativi a fare questa operazione. Poi, bisognava aggiungere risorse per inviare tutti i nuovi avvisi. Ovviamente noi avremmo avuto migliaia e migliaia di avvisi da riscrivere, perché non erano più corretti rispetto alla situazione di prima. Poi bisognava portare ai rimborsi alcuni cittadini, quindi alcuni cittadini avrebbero dovuto avere dei rimborsi, altri avrebbero avuto degli aumenti. Senza contare gli eventuali ricorsi, perché sulla legittimità di questa operazione ci sono ancora parecchi dubbi. Quindi questo significava, a mio avviso, mettersi in una situazione di gravi costi aggiuntivi senza dei reali vantaggi per i cittadini o meglio una diversa redistribuzione del carico.

La terza domanda: *"E' forse negativo come sempre traspare nelle parole dei Consiglieri di Minoranza approvare il bilancio previsionale già lo scorso luglio? Tale scelta denota una totale assenza di coraggio e di programmazione, sempre per citare le parole dei citati Consiglieri?"* Ma io credo che a questo punto bisogna che le parole abbiano un senso, cioè quando noi parliamo di bilancio di previsione intendiamo uno strumento che dovrebbe dare le direttive per l'anno che ci aspetta. Quindi presumibilmente sarebbe opportuno che questo bilancio di previsione venisse realizzato, non dico addirittura prima dell'inizio dell'anno, come sarebbe effettivamente obbligo e cosa corretta...Noi teoricamente dovremmo approvare il bilancio di previsione del 2014 entro il 31 dicembre del 2013, perché la cosa abbia un senso preciso. Questo è un risultato che non abbiamo sostanzialmente mai raggiunto, ci siamo andati vicini parecchio tempo fa, quando lo Stato era più preciso nel dare indicazioni ai Comuni. L'anno scorso si è toccato il fondo, diciamo, rispetto a questa situazione. Vale a dire le modifiche, le variazioni, le incertezze su capitoli fondamentali del bilancio sono state talmente tante e talmente prolungate nel tempo da costringere....

Silenzio di registrazione da 00:30:42 a 00:30:53

Consigliere Almasio:... posso anche dire che qualche Comune a noi vicino è stato più bravo di noi, per esempio Galliate l'ha approvato prima di noi, quindi in questo caso Galliate... vogliamo dire... non diciamo che c'è rivalità in questo caso, ma c'è una voglia sempre di fare meglio ed in questo caso Galliate ha lavorato meglio di Trecate, perché l'ha approvato a marzo, aprile, non mi ricordo, forse a maggio. Ma dire che è stato un errore approvarlo già a luglio a me sembra una contraddizione assoluta. Cioè, vuol dire... il meglio sarebbe stato approvare il bilancio adesso, non so, presumo... e questo voleva dire, secondo me, annullare completamente quello che è il discorso della programmazione. Inoltre sarebbe voluto dire andare avanti fino ad adesso con i dodicesimi con conseguenze incredibili, perché io so, soprattutto gli Assessori e i Consiglieri sanno cosa significa dovere sostanzialmente avere a che fare con questi limiti ed è una cosa che assolutamente va evitata. Beh, quindi... ecco, c'è poi una contraddizione tremenda quando si dice: "*Totale assenza di coraggio e programmazione...*", cioè come si fa a dire: "*Totale assenza di programmazione*" nel senso che dovevamo... la programmazione consisteva nell'andare ancora più avanti con il bilancio? Cioè, credo che questo sia un discorso assolutamente assurdo. Ecco, posso citare, se avessimo voluto poi... ecco qui, poi nell'articolo si parlava di sentore, che c'era il sentore... ma noi non è che possiamo amministrare con i sentori, noi dobbiamo amministrare con dei dati certi.

Io vi posso leggere, guardate, una cosa che è arrivata oggi che è l'ultima nota informativa del MEF, cioè del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 dicembre del 2013. A noi è arrivata oggi e dice, per esempio, tanto per fare un esempio e questo è più di un sentore... ecco, dice: "*Per la prima rata della TASI si deve calcolare l'imposta applicando l'aliquota di base dell'1 per mille e dividere per quattro*". Questo è quello che ci suggerisce il Ministero. L'imposta dell'1 per mille su che cosa? Allora, io credo che se noi dovessimo... questo è più di un sentore, questa è una circolare ufficiale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dobbiamo partire con questo.

Ma vi dico di più: nel 2014 i Comuni possono aumentare l'aliquota fino al 2,5 per mille, quindi con l'ultima rata si dovrà effettuare l'eventuale conguaglio.

Quindi, immaginate uno fa l'1 per mille e poi cambia e fa le divisioni... lo porta al 2,5 e l'ultima rata è una stangata pazzesca, cioè... la gente ha quattro volte quello che aveva prima. Aggiungo tanto per... la TARI segue... quindi abbiamo parlato della TASI, adesso parliamo della TARI. "*La TARI segue sostanzialmente la stessa modalità di calcolo della TARES che è stata in vigore fino al 2013*", quindi... se stiamo qui che cosa tiriamo via? Tiriamo via la TARES che ci dice che la TASI è uguale... la TARI è uguale alla TARES? Sarebbe stato un altro controsenso, perché un mese dopo saremmo dovuti tornare di nuovo allo stesso sistema di prima.

Ecco, io credo che sia abbastanza chiaro che non si tratta né di bilanci approvati troppo presto né di mancanza di coraggio e di programmazione. Si tratta di scelte oculate e che quindi per contrastarle, per controbatterle secondo me ci vuole qualche argomento un po' più preciso e un po' più solido.

Un'altra cosa che viene chiesta poi, ecco qui, nell'interrogazione è: "*Quale ventaglio di ipotesi sempre nell'ambito della citazione aveva a disposizione l'Amministrazione comunale in merito alla TARES?*", perché nell'articolo citato c'era... no, qui non c'è nessun ventaglio di ipotesi. Tra l'altro quasi tutti i Comuni l'hanno approvata o con noi o appena prima di noi o appena dopo di noi. Qui c'era da applicare in quel momento la 159, basta. L'unico ventaglio... 158, scusate... l'unico ventaglio di ipotesi permesso era quello di variare i coefficienti e noi li abbiamo variati nel modo che penso vi ricordiate, cioè abbiamo detto: "*Massimizziamo i minimi e minimizziamo i massimi*".

Che cosa significa in poche parole? Significa cercare di equilibrare questi valori che ci sembravano troppo diversi rispetto a prima. Abbiamo fatto questo, i risultati sono

modesti, perché purtroppo il campo di variabilità concessoci era quello, ma tant'è... ricordo e continuo a ricordare che chi non paga... che quello che non paga qualcuno lo deve pagare qualcun altro. E questo è il messaggio che manca nella comunicazione di cui stiamo parlando. Manca il messaggio che non era la TARES una cosa che costava di meno, era una cosa che comunque avrebbe portato per i cittadini gli stessi costi. Questo, secondo me, non è corretto. Queste sono le cose che bisogna dire ai cittadini, se si vuole fare corretta informazione anche di fronte a idee diverse.

L'ultima: *"E' corretto chiamare l'attuale Amministrazione con l'appellativo di "Amministrazione delle tasse" con riferimento al livello della tassazione imposta ai cittadini in relazione al livello di tassazione medio-presente nelle altre realtà locali?"*. ma io qui... è ovvio che siamo nel campo delle opinioni, ognuno può dire quello che vuole, ognuno può dire anche che gli asini volano e va sempre bene, ecco... però resta un dato di fatto. Secondo me, e ne abbiamo già parlato, guardiamo come confrontarci con gli altri Comuni. Io non voglio fare delle classifiche che mi sembrano anche sgradevoli e basta, dico solo che l'IMU sapete benissimo che la tassazione del Comune di Trecate è molto lontana dal massimo quando invece quasi tutti i Comuni si sono allineati sul massimo. Per quanto riguarda la TARSU, ne abbiamo parlato a suo tempo, abbiamo visto che, ripeto, paragonandoli con gli altri Comuni della zona - senza fare classifiche che veramente non mi sembrano... tanto per capire come siamo messi - gli altri Comuni della zona se noi dividiamo, cioè... se noi diamo il valore medio che paga ogni cittadino nei vari Comuni della zona andiamo dai 128 Euro a testa ai 122 Euro a testa. Quindi sono tutti valori molto ravvicinati. Perché? Perché facciamo parte di un unico Consorzio e più o meno abbiamo gli stessi servizi. Trecate un po' di più. Allora, detto questo, qual è il Comune che ha 122? È il Comune di Trecate. Allora, se uno dice che l'Amministrazione di Trecate è "l'Amministrazione delle tasse" deve dire che l'Amministrazione di tutti i Comuni d'Italia è "l'Amministrazione delle tasse".

Allora va bene tutto. Però quando si sostengono queste cose, a mio avviso, bisognerebbe prima portare dei dati altrimenti direi che sono solo dei discorsi privi di contenuto.

ESCE DALL'AULA IL CONSIGLIERE CAPOCCIA I PRESENTI SONO 14

Presidente: io ringrazio il Consigliere delegato al bilancio Pierpaolo Almasio e se c'è qualche Consigliere dei proponenti che vuole fare una replica. prego Consigliere Antonini.

Consigliere Antonini: volevamo solo ringraziare il Consigliere Almasio delle risposte forniteci.

Presidente: bene.

Essendo le otto meno dieci ed essendo esaurito il tempo necessario per la discussione delle interrogazioni io direi di rimandare le... nel senso che ce n'è un'altra prima e poi ce ne sono altre, no... se ci sono, voglio dire, delle richieste... chiedo ai Consiglieri proponenti le interrogazioni se le interrogazioni presentate, visto che sono state presentate dai Consiglieri Binatti e Crivelli presenti in aula, se vogliono che le risposte alle loro interrogazioni vengano in qualche modo fornite in forma scritta come le altre due già richieste in precedenza durante le comunicazioni o se preferite aspettare la trattazione nel prossimo ordine del prossimo Consiglio comunale... prego...

Consigliere Crivelli: no, per le due già comunicate ovviamente, come già comunicato, si mantiene la risposta scritta.

Per chiarezza penso ne rimangano poi tre nostre, la 38826 "Viabilità via Valle e via Parazzolo" che rimane in orale questa; le altre due come interrogazioni urgenti credo automaticamente venga data la risposta scritta entro cinque giorni come da Regolamento.

Presidente: ok, va bene... sì, sì, va bene.

Consigliere Crivelli: sono solo queste tre, giusto? Sì.

Presidente: altre non ne vedo... quindi allora...

Passiamo alla trattazione del prossimo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto:

3 – REGOLAMENTO PER LA PUBBLICITÀ E LA TRASPARENZA DELLO STATO PATRIMONIALE DEI TITOLARI DI CARICHE ELETTIVE E DI GOVERNO DEL COMUNE DI TRECATE. APPROVAZIONE.

Presidente: questo è un Regolamento che in qualche modo recepisce una Normativa, in particolar modo il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, il n. 33, con il quale obbliga anche le Amministrazioni dei Comuni superiori ai 15.000 abitanti di pubblicare online la situazione patrimoniale delle cariche elettive di Governo. Quindi, nell'ambito della trasparenza che l'Amministrazione si è in qualche modo prefissa di portare avanti già da un mese e mezzo, due mesi, tutti i Consiglieri comunali e tutti gli Assessori hanno in qualche modo adempiuto a quelli che erano gli obblighi di legge ed il Regolamento, visto che in qualche modo prevedeva uno studio approfondito ulteriore, si è preferito approvarlo in un momento successivo.

Il Regolamento è stato presentato in occasione dell'ultima Capigruppo. Si è preferito affrontare la tematica nella Conferenza dei Capigruppo, perché si è ritenuta la Sede più opportuna per la trattazione vista l'importanza che rivestiva l'argomento.

In occasione della Capigruppo sono state presentate alcune eccezioni e richieste di approfondimenti con eventuali modifiche rispetto a quello che era il testo originario che sono state approfondite, condivise anche dai vari Consiglieri e sono in qualche modo poi state restituite successivamente e ad oggi sono state illustrate anche ai Consiglieri presenti in una riunione informale che avrebbe dovuto essere a Capigruppo ma, per motivi istituzionali e per impegni vari, alcuni Capigruppo non avevano potuto partecipare, comunque si è ritenuto opportuno dar seguito all'illustrazione ai Capigruppo presenti delle modifiche. Alcune sono state recepite, altre purtroppo per motivi legati proprio a Normative diverse da quella del Decreto Legge relativo non è stato possibile in qualche modo recepirle.

Ci sarebbe un emendamento da presentare, perché c'è stato un errore materiale, nel senso che in sede di Conferenza dei Capigruppo c'era stato, mi sembra, il Capogruppo Capoccia che aveva in qualche modo fatto richiesta di inserire una Normativa che prevedesse la possibilità da parte dell'Amministratore di presentare un'autocertificazione qualora uno dei parenti o del coniuge, sì ma anche i parenti, del coniuge o parenti che in qualche modo sono titolari a presentare la propria situazione patrimoniale, non vi aderisse, per cui era stata richiesta, voglio dire, una modifica al Regolamento che è stata accolta. Nell'accoglimento però della richiesta è stato omesso di aggiungere un passaggio che poi vi vado a leggere. Anzi, lo leggiamo subito, nel senso che... allora all'Articolo 3, dopo il comma secondo è aggiunto un terzo comma che è il seguente: "La successiva presentazione della dichiarazione concernente la

situazione patrimoniale reddituale costituisce aggiornamento ed annulla e sostituisce la dichiarazione di mancato consenso". Avete tutti una copia credo anche di questo emendamento che se poi il Consiglio riterrà opportuno di accogliere andremo ad approvare successivamente.

Io ritengo di aver concluso la mia esposizione all'aula, è aperta la discussione se c'è qualche Consigliere che vuole intervenire ha facoltà di parola, prego.

Bene, se non ci sono interventi io passerei alla fase di voto.

Intanto chiedo a termine di Regolamento di votare l'emendamento che è un emendamento aggiuntivo, integrativo. Quindi entrambe le votazioni avvengono per alzata di mano in forma palese.

Chiedo che il Consiglio approvi l'emendamento all'Articolo 3, aggiungendo il comma terzo che ho letto in precedenza e che do per letto.

VOTAZIONE PER EMENDAMENTO VOTI FAVOREVOLI N. 14

Presidente: il Consiglio approva all'unanimità.

Adesso chiederò che il Consiglio approvi il Regolamento e poi chiederò anche l'immediata eseguibilità della deliberazione. Entrambe le votazioni in forma palese e per alzata di mano.

Chiedo che il Consiglio comunale approvi la proposta di deliberazione avente ad oggetto: **"Regolamento per la pubblicità e la trasparenza dello stato patrimoniale dei titolari di cariche elettive e di governo del comune di Trecate. Approvazione"**.

VOTAZIONE PER DELIBERAZIONE VOTI FAVOREVOLI N. 14

Presidente: il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Chiedo anche che il Consiglio deliberi in merito all'immediata eseguibilità del Regolamento.

IMMEDIATA ESEGUIBILITA' VOTI FAVOREVOLI N. 14

Presidente: il Consiglio approva all'unanimità.

Passerei alla trattazione del prossimo punto all'ordine del giorno n. 4 avente ad oggetto:

4 - APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL LIONS CLUB TICINO TORRE DEL BASTO, I COMUNI DI TRECATE E ROMENTINO, CON IL SOSTEGNO NON ONEROSO DELLA PROVINCIA DI NOVARA, PER IL COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI FINALIZZATI AL FINANZIAMENTO ED ALLA REALIZZAZIONE DELLA PISTA CICLABILE DI COLLEGAMENTO TRA I TERRITORI DEI DUE COMUNI.

Presidente: illustra la proposta di deliberazione al Consiglio l'Assessore Rosina a cui cedo la parola, prego.

Assessore Rosina: grazie Presidente. Buona sera.

Si tratta di un'iniziativa proposta dai Lions per realizzare una pista ciclabile, appunto, che mette in collegamento Trecate con il Comune di Romentino per raggiungere

l'Istituto Pascal di Romentino. La proposta è una proposta dei Lions, la Provincia si fa sostenitrice dell'opera ed i Comuni di Trecate e di Romentino con questa proposta si impegnano ad attuare tutte le modifiche urbanistiche necessarie per poter realizzare l'opera se nel frattempo vengono trovati i fondi necessari per la stessa. Questo è quanto.

Presidente: grazie Assessore Rosina.

È aperta la discussione, se c'è qualche Consigliere che vuole intervenire.

Prego Consigliere Crivelli.

Consigliere Crivelli: rapidissimo, perché sicuramente la finalità è condivisibile, anzi, da un colloquio avuto con uno dei Rappresentanti dei genitori degli studenti del Pascal anche lui diceva, ovviamente, che l'iniziativa è lodevole. Ovviamente, questo si tratta di un protocollo di intesa, auspichiamo che possa seguire poi la partecipazione ad un bando, piuttosto che il finanziamento in altre forme, in maniera tale da permetterne poi anche la realizzazione e non che sia solamente un intendimento.

Questo è un primo passo, ovviamente siamo favorevoli nel contenuto, quindi anticipo già che voteremo a favore.

Grazie.

Presidente: grazie Consigliere Crivelli.

Prego Consigliere Canetta.

Consigliere Canetta: come membro del Lions Club che l'ha proposto volevo solo dire che siamo rimasti molto soddisfatti quando ci siamo recati a Romentino al Pascal per raccogliere le firme dei genitori. È stato veramente piacevole vedere quanto hanno apprezzato i genitori, perché questa è una strada che ha sempre creato problemi. Purtroppo i ragazzi con la bella stagione ed all'inizio dell'anno tendono da Trecate a recarsi a scuola o in bicicletta o in motorino e siccome la strada è abbastanza stretta diverse volte è già capitato che ci sia stato qualche incidente che per fortuna non è stato mortale, ma ci ha portato, su suggerimento di alcuni genitori che hanno i figli che frequentano il Pascal, a presentare in Provincia prima e poi ai due Comuni, di sottoporre ai due Comuni e alla Provincia questa idea.

Ci auguriamo che in Provincia l'Assessore sta già controllando e vedendo se c'è la possibilità di aderire a dei Fondi europei specifici, ci auguriamo che... sappiamo che è un progetto, è anche un sogno, speriamo che questo sogno diventi una realtà e che si possa prima o poi realizzare.

Grazie.

Presidente: grazie Consigliere Canetta.

Prego Consigliere Sansottera.

Consigliere Sansottera: grazie Presidente.

Io mi associo a quanto già esposto dai Consigliere Crivelli e Consigliere Canetta.

È un tratto molto delicato, molto particolare in virtù di quello che hanno detto loro e riteniamo che sia molto importante dare la giusta attenzione a questo progetto. Quindi per questo dichiaro che noi voteremo a favore di questo protocollo.

Naturalmente è un percorso lungo e probabilmente molto difficile, diciamo così, però quello che noi dobbiamo fare in questo momento è approvare questo protocollo.

La nostra attenzione soprattutto su quel tratto di strada - voglio ricordare gli ultimi provvedimenti di questa Amministrazione proprio riguardo via Romentino - perché è

un tratto molto particolare, molto delicato. Si fa quello che si può fare. Il recente intervento con le transenne parapetonali mira proprio a curare questo tipo di problematica soprattutto per i ciclisti e per i pedoni. Di conseguenza noi possiamo solo auspicare che questo protocollo sia l'inizio di un percorso che porterà dei buoni esiti. Quindi, per questo motivo, dichiaro che i Gruppi Consiliari di Maggioranza si pronunceranno a favore di questo protocollo.

Presidente: bene, se non ci sono altri interventi, io dichiarerei conclusa la discussione avendo tutti i Consiglieri già in qualche modo espresso dichiarazione di voto e passerei alla fase di voto.

Anche in questo caso ci sarà una doppia votazione: una per l'approvazione alla proposta e l'altra per renderla immediatamente eseguibile.

Chiedo che il Consiglio approvi la proposta di deliberazione avente ad oggetto: **"Approvazione del protocollo d'intesa tra il Lions Club Ticino Torre Del Basto, i comuni di Trecate e Romentino con il sostegno non oneroso della Provincia di Novara per il coordinamento degli interventi finalizzati al finanziamento ed alla realizzazione della pista ciclabile di collegamento tra i territori dei due Comuni"**.

**VOTI FAVOREVOLI N. 14
IMMEDIATA ESEGUIBILITA' VOTI FAVOREVOLI N. 14**

Presidente: il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Presidente: passerei alla trattazione del prossimo punto il numero 5 avente ad oggetto:

**5 - FEDERALISMO DEMANIALE - ADEMPIMENTI LEGGE 09 AGOSTO 2013
"CONVERSIONE CON MODIFICAZIONI DEL DECRETO LEGGE 21/06/2013, N.
69. DISPOSIZIONI URGENTI PER IL RILANCIO DELL'ECONOMIA"**.

Presidente: illustra il punto al Consiglio comunale l'Assessore Rosina a cui cedo la parola.

Assessore Rosina: grazie Presidente.

Il demanio ha stilato una lista di proprietà dello Stato proponendo ai diversi Comuni se ne sono interessati a rilevare alcune di queste proprietà. Sul nostro Comune è stata individuata un'area che è l'attuale "Tiro a segno", sono 2/3 di quest'area, l'area posta verso la fine del "Tiro a segno" ed è stato proposto al Comune di Trecate se è interessato a rilevare la stessa area.

Quello che vi propongo è di accettare l'offerta fatta dal Demanio, il trasferimento sarà a costo zero, nel senso che il bene viene trasferito al Comune di Trecate a costo zero ed il Comune di Trecate dovrà comunque impegnarsi a realizzare su quell'area un'opera entro tre anni. Nel momento in cui il Comune dovesse cedere l'area, riusciamo a rivendere l'area una quota, il 25%, di quest'area dovrà essere... il 25% del valore dovrà essere versato e dovrà ritornare allo Stato.

Attualmente la destinazione d'uso di quest'area, che sono circa 5.300 metri quadrati è a verde pubblico per la parte interna al recinto dell'area ed a Servizi, parcheggio in particolare, alla parte esterna. Quello che vi propongo adesso è di accettare la proposta fatta dal Demanio e di acquisire ai beni del Comune di Trecate l'area.

Grazie.

ESCE IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE I PRESENTI SONO 13

Consigliere Anziano: qualche Consigliere desidera intervenire?
Crivelli.

Consigliere Crivelli: grazie Presidente.

Sarò rapidissimo anche perché evidentemente nel... come già specificato in Commissione e ripetuto anche oggi la destinazione dell'area è in parte a verde ed in parte a parcheggi. Condividiamo l'acquisizione anche perché non è oneroso da parte del Comune. Ovviamente ad oggi non sappiamo quale sia l'intenzione di questa Amministrazione per quello che è la valorizzazione che va fatta entro i tre anni. Quindi, appunto, vorremmo capire se è possibile avere già un chiarimento su questo oppure... dall'altro giorno in Commissione mi sembrava che comunque non ci fosse ancora un intendimento specifico e quindi nel caso...

Assessore Rosina: no, in questo momento non c'è una decisione sull'utilizzo dell'area. Appena avremo delle proposte, delle ipotesi su quell'area le comunicheremo.

Consigliere Crivelli: ringrazio l'Assessore per il chiarimento.

Ovviamente, quindi, posso preannunciare che voteremo favorevolmente all'acquisizione dal Demanio che tra l'altro è già stata portata avanti. Ci riserviamo poi di valutare quelle che sono le proposte dell'Amministrazione sull'area in oggetto, perché ovviamente non essendone oggi a conoscenza ed avendo anche l'Amministrazione, appunto, non ancora definito su queste poi ci riserveremo di esprimere un giudizio nel momento in cui verranno portate a conoscenza della Commissione competente o del Consiglio comunale.

RIENTRA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE I PRESENTI SONO 14

Presidente: grazie Consigliere Crivelli.

Ci sono altri interventi?

Altrimenti dichiarerei conclusa la fase di discussione avendo già dichiarato il Consigliere Crivelli la propria intenzione di voto e passerei alla fase di votazione. Anche in questo caso la votazione sarà doppia, entrambe le volte in forma palese per alzata di mano: una per l'approvazione della delibera e l'altra per dichiararne l'immediata eseguibilità.

Chiedo che il Consiglio approvi la deliberazione avente ad oggetto: **"Federalismo demaniale - Adempimenti legge 09 agosto 2013 "Conversione con modificazioni del Decreto Legge 21/06/2013, n. 69. Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia"**.

**VOTI FAVOREVOLI N. 14
IMMEDIATA ESEGUIBILITA' VOTI FAVOREVOLI N. 14**

Presidente: il Consiglio approva all'unanimità.

Passerei alla trattazione del prossimo punto all'ordine del giorno avente oggetto:

6 – ORDINE DEL GIORNO "AZIONI TERRITORIALI A SOSTEGNO DEL VERO "MADE IN ITALY" AGROALIMENTARE".

ESCE IL SINDACO I PRESENTI SONO 13

Presidente: illustra la proposta di deliberazione al Consiglio comunale l'Assessore Zeno a cui cedo la parola.

Prego.

Assessore Zeno: allora, sostanzialmente andiamo ad approvare la richiesta che già l'anno scorso comunque è stata presentata in Consiglio comunale.

Quest'anno riguarda un pochetto la difesa del "Made in Italy" che riguarda un po' le carni suine. Il Direttore Giancarlo Ramella della "Coldiretti" in una lettera al Sindaco ci chiede appunto che *in questo momento di grave crisi in cui il nostro Paese è alla ricerca di azioni e risorse per il rilancio dell'economia e della crescita occupazionale il "Made in Italy" ed in particolare quello agroalimentare è universalmente riconosciuto come straordinaria leva competitiva ad alto valore aggiunto per lo sviluppo del Paese. "Coldiretti" ancora una volta vuole essere al fianco del Consumatore a difesa delle imprese agricole per la tutela del "Made in Italy" pertanto siamo a chiederle di voler inserire nell'ordine del giorno del primo Consiglio comunale e della Giunta comunale utile un punto relativo alla discussione ed alla condivisione dell'azione di "Coldiretti" a tutela del vero "Made in Italy" agroalimentare.* Sostanzialmente la "Coldiretti" ci chiede di approvare l'ordine del giorno presentato dalla Federazione Interprovinciale "Coldiretti" di Novara e Verbano-Cusio-Ossola ritenendola ampiamente condivisibile in quanto motivato anche dalla necessità di tutelare gli interessi delle imprese della Filiera Agroalimentare del nostro Comune. A tal fine si impegna ad intraprendere iniziative per sollecitare il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ed il Ministro della Salute al fine di assicurare il rispetto da parte della Commissione Europea del termine del 13.12.2013 imposto dal Regolamento n.1169/2011 della CEE per attuazione d'obbligo di indicare il paese di origine e il luogo di provenienza con riferimento alle carni suine, nelle more dell'approvazione a livello comunitario dei suddetti provvedimenti di attuazione, attivare i Decreti di attuazione della Legge 03.02.2011 n.4 per introdurre l'obbligo di etichettatura a partire dalle carni suine e inoltre avviare opportune campagne di informazione per gli Organi di controllo e per i consumatori sulle Normative in materia di etichettatura dei prodotti alimentari e le indicazioni di origine, promuovere con specifico riferimento al settore del commercio con l'estero del settore delle carni suine tutte le iniziative più opportune al fine di prevenire le pratiche fraudolente o ingannevoli ai danni del "Made in Italy" o comunque ogni altro tipo di operazione o attività commerciale in grado di indurre in errore i consumatori ed ancora assicurare la più ampia trasparenza delle informazioni relative ai prodotti alimentari ed ai relativi processi produttivi e l'effettiva rintracciabilità degli alimenti. Impedire l'uso improprio di risorse pubbliche per finanziare progetti o imprese che possano alimentare il fenomeno del finto "Made in Italy" introducendo fattori di concorrenza sleale per le imprese italiane e pregiudicando gli interessi dei cittadini e dei consumatori; sollecitare i Ministri competenti all'adozione anche per le carni suine di un sistema analogo a quello previsto dall'Articolo 10 della Legge 14.01.2013 n.9 "Norme sulla qualità e la trasparenza della filiera degli oli di oliva vergini" al fine di rendere accessibile a tutti gli Organi di controllo ed alle Amministrazioni interessate le informazioni e i dati sulle importazioni e sui relativi controlli concernenti l'origine di tutti i prodotti alimentari, nonché assicurare l'accesso ai relativi documenti da parte dei consumatori anche attraverso la creazione di collegamenti a sistemi informativi e a banche dati elettroniche gestite da altre Autorità pubbliche; ottenere esaustive informazioni anche

al fine di valutare possibili azioni legali a tutela dell'immagine del Comune il cui improprio utilizzo è foriero di danni al sistema produttivo ed occupazionale comunale. Questo è quanto ci viene chiesto dalla "Coldiretti" e penso che come abbiamo fatto l'anno scorso sia una cosa che vada approvata proprio per difendere il "Made in Italy" nostro marchio.

Presidente: grazie Assessore Zeno.

È aperta la discussione, se c'è qualche Consigliere che vuole intervenire lo prego di prenotarsi.

Prego Consigliere Crivelli.

Consigliere Crivelli: rapidissimo, giusto una dichiarazione di voto.

Ovviamente siamo favorevoli al documento proposto da "Coldiretti".

Il "Made in Italy" è un'eccellenza che ha ovviamente una grande rilevanza per quanto riguarda anche le nostre esportazioni, quello agroalimentare in particolare.

Non possiamo che condividere il testo di "Coldiretti", quindi voteremo favorevolmente.

Presidente: grazie Consigliere Crivelli.

Se non ci sono altri interventi io dichiarerei conclusa la fase di discussione ed avendo già fatto dichiarazione di voto passerei alla fase di votazione. Anche in questo caso in forma palese per alzata di mano entrambe le votazioni: una per l'approvazione della Deliberazione e il secondo voto per dichiararne l'immediata eseguibilità.

Chiedo che il Consiglio si esprima in merito alla proposta di Deliberazione di Consiglio comunale avente ad oggetto: **"Ordine del giorno "Azioni territoriali a sostegno del vero "Made in Italy" agroalimentare"**".

VOTI FAVOREVOLI N. 13 IMMEDIATA ESEGUIBILITA' VOTI FAVOREVOLI N. 13

Presidente: il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Passerei alla trattazione del prossimo punto all'ordine del giorno, il n.7, avente ad oggetto:

7 – MOZIONE "ATTIVAZIONE DEL RILEVAMENTO DELLA VELOCITÀ TRAMITE SISTEMA TUTOR LUNGO LE STRADE COMUNALI".

Presidente: è una mozione che è stata presentata dai Consiglieri Crivelli, Binatti e Capoccia. Chiedo che uno dei tre proponenti presenti illustrino al Consiglio la proposta.

Prego Consigliere Crivelli.

Consigliere Crivelli: grazie Presidente.

La proposta va a riprendere quella che era già stata depositata ad inizio agosto da me in particolare, già condivisa anche con gli altri Consiglieri, e a cui era preceduta anche un'interrogazione sull'argomento. Lo faccio per richiamare un minimo di croni-story, che tra l'altro è anche ricapitolata abbastanza bene nella corposa mozione, sono ben cinque pagine, proprio per ricapitolare questi vari passaggi che ci sono stati. Ci sono stati diversi passaggi, perché appunto ci sono stati tutta una serie di contatti formali e informali tra me in particolare e Autorevoli esponenti di questa Amministrazione per meglio comprendere quello che stava succedendo a seguito della delibera della Provincia. Una delibera che prevedeva appunto l'installazione... che indicava dieci

tratte ritenute maggiormente pericolose ed all'interno di queste veniva poi indicato anche due tratte che ci riguardavano da vicino, perché erano due tratte sulla Provinciale 11, l'ex Statale 11, e precisamente i chilometri 102-103 e il chilometro 107 tra Trecate e l'incrocio con la Provinciale 4 per Cerano, lì specifico, verrò poi a spiegare il perché di questa specificazione in particolare.

Non crediamo che sia un buon provvedimento quello della Provincia, lo diciamo con franchezza. Al momento c'è stata un po' di confusione, diciamo così, perché c'è stata la quasi contemporanea installazione dei TOC che dipendono invece, come noto, dalla Regione e non dalla Provincia, di cui la Provincia forse è stata tramite per una parte dell'installazione. Forse anche per questo c'è stata un po' di confusione anche da parte dell'Amministrazione. La Provincia ha mandato una lettera che c'era stata poi trasmessa dal Sindaco, se non ricordo male, in cui si diceva che c'era l'installazione in corso di una di queste strutture, però sulla Provinciale 4 non sulla Provinciale 11 che è quello che poi avevamo sottolineato, in particolare io nel mio intervento nel Consiglio del settembre scorso, proprio per ribadire come vi fosse una differenza tra questi TOC e questi Tutor. Quindi mentre l'Amministrazione mi diceva che sostanzialmente erano probabilmente la stessa cosa, ma non si capiva bene, quello che poi ero andato a specificare io era che appunto mentre da una parte si parlava della Provinciale 4 dall'altra si parlava della Provinciale 11 che, fino a prova contraria, sono due strade diverse.

Proprio per questo motivo... poi la vicenda sembrava congelata, sembrava non fosse successo più nulla. Nel periodo recente, a inizio dicembre, è stata ripresa anche dai giornali e soprattutto c'è questo bando sottoforma di gara aperta formulata dalla Provincia di Novara per un appalto molto corposo, quadriennale, di circa 4.000.000 di Euro, la cifra precisa non me la ricordo... 3.700.000... che scade a fine gennaio prossimo. Ora, ovviamente questo dimostra che la volontà della Provincia era quella di installare proprio dei Tutor, non dei TOC che ribadisco non fanno sanzioni, ma semplicemente monitorano il traffico, contano le macchine, rilevano la velocità, ma non a fine sanzionatorio.

Parlare di sicurezza stradale per l'installazione di Tutor ci sembra francamente paradossale, nel senso che sicuramente possono avere un'utilità su quelle che sono le tratte autostradali dove c'è un limite di velocità di 130 km/h il più delle volte dove vengono installati i Tutor su tratte molto lunghe, che non prevedono intersezioni, quindi con caratteristiche drasticamente diverse da quelle che sono le tratte della Provinciale 11 su cui ipoteticamente potrebbero essere installate secondo questa struttura.

Non ci convince il fatto che vengano gestite da un privato, perché è evidente che poi... nonostante le sanzioni vengano formalmente emesse in ultimo dalla Polizia Provinciale, è anche vero che il privato per sua stessa finalità ha un'impresa e vuole fare utili, vuole fare fatturato, non è tanto interessato dalla sicurezza stradale, quindi già questa impostazione di affidare un servizio delicato come quello che è il Tutor a un privato ci lascia molto perplessi.

Tra l'altro, ho letto oggi sui giornali, purtroppo l'ho letto oggi poco prima di venire in Consiglio comunale, quindi non ho avuto modo di approfondire particolarmente la questione, ma c'è anche un articolo del "Sole Ventiquattrore" in cui sembrerebbe che la Provincia abbia dovuto rettificare parte della gara proprio perché su una gara analoga fatta dalla Provincia di Como erano state rilevate delle notevoli problematiche quindi in base alle rettifiche che erano state fatte dalla Provincia di Como anche la Provincia di Novara ha dovuto fare un procedimento analogo, o almeno così sembrerebbe. Purtroppo ho letto l'articolo pochi minuti prima di venire in Consiglio

comunale e non ho avuto modo di verificare neanche sul sito istituzionale della Provincia se già c'era qualcosa a riguardo.

Cosa può fare questo Consiglio comunale? E soprattutto quali sono le due tratte che ci riguardano da vicino, cioè che insistono sul nostro territorio? Le tratte sono due: una è quella tra il chilometro 107 e la rotonda per Cerano - quindi vuol dire, per intenderci, tra la rotonda che è l'intersezione tra la Provinciale 4 e la Provinciale 11 andando verso la rotonda di Cerano -. Una tratta tra l'altro molto breve, di poche centinaia di metri anche in questo caso non... adesso non ho il dato preciso. L'altro giorno comunque in Comando dalle verifiche che erano state effettuate prima presso il Settore Urbanistica e poi presso il Comando della Polizia Municipale sembrerebbe che il tratto indicato sia al massimo di 400 metri, ma probabilmente anche qualcosa meno, perché è evidente che non può essere... solo l'ultimo pezzo, non tutto Consigliere Almasio... i Tutor dovrebbero prendere dei pezzi lunghi, è quello che credo anche io, ed è l'utilità per cui ci sono i Tutor. Prendere dei pezzi lunghi su cui fare una velocità media ha un senso, capisce anche lei che fare la velocità media su 200-300-400 metri ha un'utilità molto relativa. In quel tratto il limite di velocità è 70 km/h perché ovviamente è la tratta più vicina al paese, con numerose intersezioni.

Caso diverso invece per chilometri dall'altra parte, diciamo, che vanno oltre la rotonda - per intenderci quella in cui c'è l'intersezione con la Provinciale che va a Sozzago - e va più o meno da lì l'installazione di questo Tutor per un chilometro circa andando verso Novara. Di questo, tra l'altro, gli uffici non mi hanno saputo dire esattamente, avrebbero dovuto fare ulteriori verifiche che non era il caso di fare: se insiste interamente sul territorio treccatese o se è in parte su quello treccatese e in parte su quello novarese. Quello che però mi è stato fatto rilevare presso il Comando di Polizia Municipale è che stando alle comunicazioni di cui è in possesso, che erano state inviate dalla Provincia ai tempi, in quel tratto vige in parte il limite di 90 km/h e in parte il limite di 70 km/h. Il che evidentemente è un'ulteriore problematica, perché se far rispettare i limiti di velocità, ci mancherebbe, obiettivo condiviso da tutti, è anche vero che creare dei limiti intermittenti, perché su quella tratta ci sono limiti intermittenti tra i 70 e i 90, e poi mettere un Tutor a cavallo tra il limite dei 70 e il limite dei 90 sicuramente non semplifica la vita all'automobilista che deve cercare di rispettare quei limiti, perché ovviamente facilita di molto il fatto che possa essere infranto, anche erroneamente, proprio per via del fatto che il limite cambia da un punto con l'altro e questa ovviamente è una criticità ulteriore da ravvisare in quello che era la segnalazione delle tratte fatte dalla Provincia.

La Provincia è un Ente a fine mandato, questo lo sappiamo tutti, è un Ente che scadrà fra pochi mesi, non se ne sa bene il destino. Sembrerebbe comunque se il Decreto Delrio andrà come sembra a compimento che le Province verranno abolite. L'altra grave pecca che è stata fatta, a nostro giudizio, è quella di una totale autoreferenzialità da parte della Provincia e la totale assenza di comunicazione ai Comuni.

I Comuni non sono stati coinvolti. Mi è stato detto da questa Amministrazione comunale già in precedenza formalmente quando ho presentato l'interrogazione, se non sbaglio già sulla prima interrogazione, mi è stato detto informalmente, mi è stato detto anche da altri Comuni a seguito della trasmissione della prima mozione che avevo redatto sull'argomento anche alle Amministrazioni degli altri Comuni sui cui territori andava a insistere l'installazione del... l'ipotetica installazione o comunque la segnalazione della Provincia di queste dieci tratte. Anche in questo caso alcuni Comuni mi hanno risposto dicendo: *"No, anche a noi la Provincia non ci ha minimamente coinvolto, è stato fatto tutto dalla Provincia, noi lo veniamo a sapere adesso"*, alcuni

dicendo addirittura che l'avevano saputo, come mi pare anche il caso del Comune di Trecate, esclusivamente apprendendolo dagli organi di stampa.

È un atteggiamento sicuramente poco costruttivo e che ci sentiamo di non condividere assolutamente nel modo più fermo.

Se sicurezza stradale si vuole fare ci sono molti modi per farlo. Sicuramente non è una gara aperta in cui si affida a un privato per quattro anni l'installazione e la gestione di questi sistemi di rilevamento della velocità. La si fa facendo la manutenzione delle strade, la si fa facendo lo spargimento di sale nella stagione invernale. Ci sono tanti altri modi. Lo si fa anche non mettendo limiti di velocità intermittenti, perché capiamo che ci sono le intersezioni, ma capiamo anche che creare una continua intermittenza tra limiti diversi non agevola minimamente né l'automobilista - anche perché è evidente che l'automobilista non può continuare ad accelerare e decelerare nel percorrere una strada -; l'altra criticità che vogliamo sollevare è che non si tiene conto a nostro giudizio in maniera adeguata in quello che è la volontà della Provincia della tipologia di strada di cui stiamo parlando. Se poteva avere un senso su altre strade - non vogliamo discuterlo, perché non è nostra competenza - parlare della Provinciale 11 significa parlare della strada che rappresenta il principale collegamento della nostra città al Capoluogo. Quindi non è una strada che le persone percorrono esclusivamente per diletto o perché hanno voglia di farlo, la percorrono perché devono raggiungere il Capoluogo dove ci sono gli uffici della Provincia stessa, dove ci sono molti altri Enti pubblici importanti dove i trecatesi devono recarsi per sbrigare delle pratiche, dove ci sono molte altre attività per cui per motivi di lavoro o di studio i trecatesi si trovano a fare i pendolari tra Trecate e Novara.

Quello che noi chiediamo è un impegno che non è vuoto e sterile, perché non è solamente un intento da parte di questa Amministrazione, quello che noi auspichiamo è che da un coinvolgimento il più possibile esteso da parte di questo Consiglio comunale si possa... sostanzialmente la mozione votata auspicando all'unanimità viene trasmessa al Prefetto, perché, come mi è stato detto anche dalla Comandante nel colloquio avuto l'altro giorno proprio in maniera propedeutica alla discussione di questa mozione dopo che era stata presentata, mi è stato confermato che almeno per una delle due tratte insistenti sul territorio Trecatese sia necessaria comunque ancora l'autorizzazione del Prefetto. Quindi, essendo necessaria un'autorizzazione... tra l'altro, cosa che veniva già sottolineata dalla Provincia nel bando, in quanto appunto si affermava che l'installazione delle strutture veniva fatta, ma fatta salva l'autorizzazione da parte della Prefettura, questo perché sembrerebbe, almeno a quanto riportano i giornali, quest'ultima parte la Provincia non aveva più i tempi tecnici per fare una gara di questo tipo visto l'importo - è una gara a livello europeo eccetera, quindi richiede delle tempistiche abbastanza lunghe - non aveva più i tempi e quindi metteva in subordine l'approvazione da parte della Prefettura come se fosse poco più che un atto formale.

Quello che chiediamo appunto nella nostra mozione è proprio questo: di coinvolgere la Prefettura e comunicare alla Prefettura il fatto che questo Ente territoriale non è stato coinvolto nella decisione della Provincia e che questo Ente territoriale non ne condivide la scelta. Quindi, perché appunto... sul proprio territorio... poi sugli altri territori decideranno gli altri Comuni, non sta a noi deciderlo e non ci riguarda, però appunto è un qualcosa che si può fare, non è solamente una chiacchiera che si può fare così.

**RIENTRA IL SINDACO ED ESCE IL CONSIGLIERE CORTESE
I PRESENTI SONO 13**

Presidente: bene ringrazio il Consigliere Crivelli per l'esposizione al Consiglio e un intervento dell'Assessore delegato alla viabilità, l'Assessore Zeno, prego.

Assessore Zeno: ma io brevemente voglio mettere in discussione prima di tutto questa Amministrazione non è che non sia stata precisa in passato. Quando è stata presentata quell'interrogazione ai tempi che furono che poi qui farò richiamo quando leggerò questi due dati, era relativo al discorso effettivamente dei TOC. C'è stata forse confusione fra quello che Lei ha presentato come interrogazione e successivamente quello che noi siamo andati ad appurare verificando in Provincia, perché poi abbiamo capito, al di là che poi la Regione non ci abbia coinvolto e la Provincia non abbia detto nulla, ma quello a cui Lei si riferiva che c'è stata un po' di confusione fra TOC e Tutor era il discorso che effettivamente la Provincia successivamente aveva detto che aveva fatto un atto di indirizzo per poi portare i Tutor sul nostro territorio.

Detto questo, mi riallaccio al discorso che in precedenza già il Sindaco aveva chiarito. Infatti in data 05.08.2013 il Sindaco chiedeva spiegazioni alla Provincia in merito all'installazione di portali dotati di telecamera sulla Statale Provinciale 4 a Oves-Ticino Terzo Tronco.

In data 28.08.2013 la Provincia di Novara rispondeva precisando che si tratta di sensori di rilevamento del traffico veicolare attraverso un sistema di radiofrequenze afferenti al progetto regionale denominato "TOC", come vi dicevo, "Traffic Operation Center". Tale sistema non si avvale di filmati o fotografie, ma registra esclusivamente il numero di veicoli che transitano. L'appalto integrato pubblicato sul sito della Provincia per la progettazione tecnica ed il servizio di gestione delle procedure relative all'applicazione delle sanzioni derivanti dal noleggio, installazione e manutenzione ordinaria e straordinaria di un sistema omologato per la rilevazione automatica della velocità veicolare e dei servizi accessori e complementari - il Tutor in poche parole - non necessita del coinvolgimento del Comune di Trecate, in quanto la collocazione di sistemi per il rilievo della velocità verrà posizionato su strade di proprietà provinciale escluse dalla perimetrazione urbana già monitorate dall'Ente proprietario, perché arterie di traffico principali e ad elevata incidentalità. Per tanto, come previsto dall'Articolo 5, comma 4 e l'Articolo 6, comma 4 del Codice della Strada è nelle facoltà dell'Ente proprietario emettere provvedimenti per la regolamentazione della circolazione e stabilire obblighi, divieti e limitazioni.

E voglio aggiungere che dato che ho a che fare, spesso e volentieri, con l'Ufficio Mobilità sia della Regione sia della Provincia, nulla è dovuto al caso e tutto è fatto in virtù del fatto che loro hanno dei dati e dei rilevamenti che giornalmente fanno anche sugli incidenti anche sulle strade di maggior intensità di traffico, quindi cercano anche loro di poter eliminare le criticità. Non penso che il discorso del Tutor come è stato fatto sulle Autostrade - e vuol essere adesso messo anche sulle provinciali - deve essere visto come esclusivamente un sistema per rilevare e per far cassa come sui giornali è stato detto e, diciamo, scritto. Quindi bisogna anche pensare... ecco... bisogna pensare che effettivamente questi progetti che vengono fatti - poi giusti o sbagliati, non saremo noi senz'altro...- ma penso che bisogna vederli nell'ottica giusta della prevenzione contro gli incidenti e contro il fatto che comunque, come abbiamo rilevato anche noi qui in città e richiesto dai cittadini, il fatto della moderazione della velocità. Quindi sono tutti strumenti che sono atti a, secondo me, salvaguardare la vita delle persone. Invece siamo troppo abituati a vedere questi strumenti come un qualcosa che invece serve ai Comuni per fare cassa o alle Province. Abbiamo dimostrato nell'ultimo Consiglio comunale che infatti l'ultimo strumento in dotazione ai Vigili, cioè il Laser, non è servito assolutamente a far cassa, ma come prevenzione, infatti viene usato per la prevenzione. Il fatto della differenza di velocità tra Tutor e la

Statale Provinciale anche lì, è frutto di uno studio ben preciso dell'Ufficio Mobilità della Provincia e della Regione. Quindi io andrei cauto a mettere in discussione quello che comunque loro hanno deciso e hanno pianificato.

Quindi, poi oltretutto difficilmente noi riusciamo a entrare in merito e magari potremo dare un'opinione, ma entrare in merito a qualcosa che già è stato comunque studiato dagli Uffici preposti mi sembra un po' difficile, ecco.

Presidente: grazie Assessore Zeno.

Vuole intervenire Consigliere Crivelli?

Io premetto che poi interverrò anch'io come Consigliere, nel senso che sono due le richieste che in qualche modo questa mozione chiede che il Consiglio vada ad approvare: la prima è sul metodo come già ricordato precedentemente e la seconda è più nel merito, cioè che non si condivide l'iniziativa della Provincia.

Se sul metodo comunque qualche interrogativo magari c'è anche se io riprendo anche un po' l'ultima affermazione fatta dall'Assessore Zeno, è un Organo sovraordinato che ha delle competenze e quindi le proprie competenze le possa in qualche modo esercitare nel modo che ritiene più opportuno esercitare. Se non le ha esercitate... se dal punto di vista della comunicazione non le ha esercitate magari in maniera mettendo al corrente le singole Amministrazioni, va beh, glielo si può far notare, però entrare nel merito e dire: "No va beh, cioè il metodo è sbagliato" non lo so, cioè... ho dei dubbi.

Molti dubbi invece rispetto proprio all'organizzazione sul merito. Partirei, in qualche modo, da un'analisi relativa a che cosa vuol dire sicurezza stradale e quelle che sono state in qualche modo le azioni che le Amministrazioni hanno messo in atto e porterei anche dei dati a questo Consiglio.

L'Italia nel 2002 con l'approvazione della patente a punti ha aderito, si è trovata in qualche modo costretta ad aderire ad una direttiva dell'Unione Europea che obbligava tutti gli Stati membri a mettere in atto una serie di iniziative che andavano nella direzione di dover raggiungere una maggiore sicurezza stradale. In particolar modo tra le richieste che venivano fatte ai singoli Stati membri c'era quella di ridurre nell'ordine del 50% il numero di morti per incidenti stradali nel giro di dieci anni. Quindi era il 2001 quando è entrata in vigore la direttiva, entro il 2011 tutti gli Stati membri avrebbero dovuto partire, in qualche modo, con delle azioni specifiche e aventi come obiettivo quello di ridurre al 50% il numero degli incidenti stradali, il numero di morti, scusate, per incidenti stradali.

L'Italia partiva da un dato del 2002 di 7.092 morti per incidenti stradali, dato in costante aumento a partire dalla metà degli anni '80 quando in Italia si registravano più o meno 5.000 morti per incidenti stradali. È di questi giorni una campagna che è stata promossa credo dal Ministero dell'Interno o il Ministero dei Trasporti, adesso non ricordo più, dove cita un numero, che è 3.650 morti. È il risultato ottenuto dall'Italia relativo al 2012. Quindi vuol dire che partendo da 7.092 morti ogni anno per incidenti stradali si è arrivati a 3.650 morti. Facendo, in qualche modo, una media parliamo di 2.000 morti all'anno e vuol dire che una città come Trecate è in più insomma... quindi... mi ricordo una vecchia campagna pubblicitaria relativa alle stragi del sabato sera che vedevi paesi scomparire, adesso si potrebbe fare una campagna opposta con i funghi, con, in qualche modo, le città che ricompaiono, perché vuol dire che abbiamo 20.000 persone in più vive e questo è un obiettivo che l'Italia ha raggiunto.

Sono tre le azioni nelle quali... con l'ingresso della patente a punti è stata l'azione principale, ma in particolar modo il Ministero dei Trasporti è andato in tre direzioni. La prima direzione è quella di cercare di mettere in sicurezza i tratti autostradali. Cosa che ha cercato di fare con le risorse che in qualche modo aveva a disposizione,

agendo in particolar modo su autostrade in maniera principale e poi anche su grosse arterie di comunicazione. Andando a colpire dei comportamenti in qualche modo, ed era la seconda azione, disfunzionali da parte dei guidatori, in particolar modo andando ad agire su chi guidava in stato di ebbrezza ed avendo assunto sostanze stupefacenti e poi con la messa... andando ad agire sulla velocità. Tant'è che in autostrada da quando sono in funzione i Tutor, il sistema di tutoraggio, il numero di morti per incidenti stradali è notevolmente diminuito, tanto che attualmente stessa cosa si può dire in qualche modo anche per quanto riguarda le morti relative ai centri urbani. Nei centri urbani si muore molto di meno rispetto a dieci anni fa.

Il dato più significativo è quello relativo ai tratti extraurbani. I tratti extraurbani che sono quelli che potrebbero essere interessati anche dalla proposta di deliberazione che si chiede di approvare in questo Consiglio invece rientrano ed è purtroppo il... voglio dire, sono i tratti autostradali più, in qualche modo, soggetti a incidenti stradali. Nel corso degli anni anche con tutta una serie di interventi messi in atto dai vari Enti anche sottordinati - in questo caso la Provincia ha svolto un ruolo primario -, è stato quello di mettere in sicurezza molti tratti stradali. Molti lavori hanno interessato la nostra Statale 11, nel senso che sono state costruite varie rotonde, in particolar modo in quelle che erano le intersezioni con i punti a maggior traffico. Quindi a Trecate hanno interessato quello all'ingresso di via Novara, quello alla rotonda del "Celebrità" che in qualche modo regolava l'accesso alla via Sozzago e l'accesso in via Romentino e poi anche la rotonda che è stata costruita negli ultimi tempi, sia quella per andare verso Cerano che quella costruita a San Martino, quella di servizio alla cava "CavToMi" e poi successivamente l'ultima di un paio di anni fa che è andata a regolamentare l'accesso all'intersezione con San Martino di Trecate, quindi con tutto il polo industriale e con l'area industriale anche di Vigevano. Dove sono state fatte... oltre a questo è stato messo nel tratto, nella maggior parte del tratto in direzione Novara il guard-rail che, in qualche modo, è uno strumento che non permette alle macchine di fuoriuscire dalla carreggiata e quindi questo ha l'obiettivo di andare a diminuire l'impatto e anche la gravità dell'incidente.

Per quanto riguarda la velocità l'unico modo che ha avuto la possibilità di andare ad influire sul comportamento del guidatore è quello di aver messo i Tutor che è uno strumento diverso dall'autovelox. Il Tutor è un sistema, in qualche modo, che va a verificare la velocità media da un punto A ad un punto B. Lei prima sosteneva che sono 400-500 metri... meno di 400 metri... io non ho dati... di solito i Tutor vengono posizionati in tratti molto più lunghi, almeno un paio di chilometri. Io adesso non so se la Provincia abbia o meno... voglio dire... beh, la Provincia non ha ancora deciso dove metterli, quindi, voglio dire, starà al Prefetto fare degli studi e delle valutazioni.

Tra l'altro, tra l'altro, la Statale 11 è vero che è un'arteria che collega Trecate con sia il capoluogo di Provincia che con Milano, ma è anche vero che anche solo fino al 2006 era della Provincia di Novara una delle arterie autostradali con l'indice di pericolosità più elevato, al punto che nella classifica che veniva stilata la Statale 11 occupava i primi posti anche a livello regionale a differenza di adesso dove, in qualche modo, le tratte autostradali in provincia di Novara che sono considerate più pericolose sono quelle adiacenti al lago Maggiore. Se non ricordo male quella che collega Castelletto Ticino con Lesa e poi quella che va in direzione nord verso Stresa. Per cui... stanno mettendo in sicurezza anche quello.

Per cui vuol dire che le azioni che fino a questo momento in qualche modo sono state attuate sul nostro territorio da parte della Provincia e da parte della Regione hanno ottenuto dei benefici a carico dei trecatesi, non è che... non so adesso se in passato la Provincia di Novara avesse mai coinvolto i Comuni per, per esempio, posizionare i guard-rail lungo la carreggiata in direzione di Novara né tantomeno... io so che ci sono

stati notevoli problematiche anche nel momento in cui è stata fatta la rotonda a San Martino di Trecate, perché giustamente un'Amministrazione diversa dalla nostra svolge i lavori tecnici nel modo che ritiene più utile a quelli che sono gli obiettivi ed i risultati da raggiungere.

Concludo dicendo che i tratti autostradali più pericolosi non sono quelli vicino alle intersezioni, ma sono quelli che riguardano i rettilinei per ovvi motivi. Se nei rettilinei ci sono dei tratti da 70 a 90 l'automobilista si adegua, ha preso una patente apposta e deve star lì, voglio dire, a vedere quelli che sono i cartelli stradali. In paese ci sono dei punti con dei rettilinei che, voglio dire, è vero che è un centro abitato magari... le macchine oggi vengono fatte con i sistemi frenanti ultra all'avanguardia, i tempi di frenata sono sempre quelli, non è che sono cambiati. Come si dice: se la Provincia riterrà, i tecnici della Provincia riterranno di posizionare i Tutor in tratti autostradali, mi auguro io che siano quelli del rettilineo, in modo tale da obbligare anche gli automobilisti a rallentare e quindi aumentare la loro anche sicurezza stradale, io credo che facciano solo bene a metterli.

Parlo, voglio dire... premesso: ho preso anche delle contravvenzioni io per aver violato il Codice della Strada ed i sistemi di Tutor, però quella è la norma. Io credo che in Italia dobbiamo imparare a rispettarle le regole. Noi italiani siamo un popolo che molto spesso ci piace fare la regola per poi in qualche modo fare in modo di trovare l'escamotage per aggirarla. Io credo che invece dobbiamo imparare un po' di più a fidarci un po' di più di quelli che sono dei tecnici ed in qualche modo cercare anche di andare ad approfondire un po' di più gli argomenti.

Questa è la mia opinione, quindi ritengo che se la Provincia deciderà di, in qualche modo, mettere sul nostro territorio un sistema di tutoraggio che, in qualche modo, obblighi gli automobilisti a rallentare ed a rispettare i limiti di velocità, questo andrà tutto a vantaggio della sicurezza dei nostri cittadini.

Prego Consigliere Crivelli.

Consigliere Crivelli: grazie Presidente.

Io avevo fatto giustamente una premessa, magari è passata sotto tono durante l'intervento, perché è stato lungo, ma era fatto salvo il fatto che evidentemente esiste una normativa da rispettare sui limiti di velocità e fatta salva la competenza esclusiva della Provincia sulle Provinciali che sono strade di sua proprietà. Queste erano due premesse che avevo già accennato nell'altro intervento, ma intendo ribadire anche all'inizio di questo.

Non ho poi capito bene, forse, ma nel suo intervento in qualità di Consigliere, Presidente Varisco, faceva cenno a tratte autostradali forse nel senso però... perché non riguardano quello di cui stiamo parlando, forse era semplicemente un refuso da quando parlava prima delle autostrade e intendeva tratte stradali. In ultimo... da ultimo del suo intervento nell'ultima parte ha citato nuovamente che la Provincia potrebbe metterli su tratte autostradali...

Presidente fuori microfono: no, su tratti stradali, ho sbagliato sì, sì.

Consigliere Crivelli: ovviamente stiamo parlando esclusivamente su tratte stradali del nostro territorio.

Sul fatto che il Tutor abbia avuto un'utilità sulle autostrade è fuori di dubbio. Lo dimostrano i dati e le statistiche. Dall'altra parte in altri casi Lei citava dei dati anche risalenti agli anni '80, anni '90, è evidente che anche le auto sono molto diverse, quindi su quei dati credo che il paragone debba essere fatto in maniera molto cauta, nel senso che sicuramente aiuta il fatto che ci siano dei sistemi di rilevamento ed

eventualmente di sanzione laddove hanno un senso esserci. Ovviamente anche le auto sono profondamente diverse: oggi ci sono gli airbag molto più sicuri, solo per fare un esempio banale, ma sistemi di cruise-control, sistemi di controllo della frenata molto migliori rispetto a quelli delle auto degli anni '80. Lo dico io che negli anni '80 non avevo la patente, ma in macchina ci salivo, e vedevo anche solo banalmente com'era fatta, era una cosa molto diversa da quella che vediamo oggi.

E prendo anche atto che rileva il successo della patente a punti introdotta dal Governo Berlusconi, condividiamo sicuramente quello che ha detto sulla patente a punti.

Per quanto riguarda quanto affermato dall'Assessore Zeno io non so Lei con... probabilmente io e Lei parliamo sempre con cittadini diversi, perché quelli che a Lei dicono una cosa a me ne dicono un'altra o probabilmente Lei parla con alcuni che le dicono una cosa e io parlo con altri che mi dicono l'esatto opposto, perché io di cittadini contenti dell'ipotetica installazione...

Silenzio di registrazione da 00:45:45 a 00:45:54

Consigliere Crivelli: ... le criticità che ho sottolineato prima in parte non sono state neanche toccate negli interventi. Per esempio il fatto che su una delle due tratte ci sia già l'autorizzazione probabilmente ma sull'altra no; il fatto che su una tratta il limite sia intermittente 70-90. Sono tutte cose che andrebbero segnalate ed approfondite nel momento in cui... da parte della Provincia dico, cosa che dubito sia stata fatta in maniera adeguata, perché l'importanza di quella strada penso sia passata un po' sott'occhio, diciamo così. Magari prevaleva il criterio del numero di veicoli che transitano o altri criteri.

Quello che mi preme sottolineare, ma lo faccio un'ultima, ma davvero, non per nota polemica, Lei ha citato di nuovo la richiesta fatta dal Sindaco alla Provincia di cui ci è stata trasmessa copia dal Sindaco stesso a seguito dell'interrogazione che avevamo fatto. Io non voglio ribadire che è stato fatto qualcosa di sbagliato, però la richiesta che ho letto prima, perché fortunatamente ce l'avevo ancora in memoria, la richiesta fatta dal Sindaco alla Provincia parlava espressamente di Provinciale 4. È ovvio che la Provincia gli risponda dei TOC, perché la domanda era sbagliata. Ma non voglio colpevolizzare nessuno.

Allora, visto che l'Assessore Zeno dissente con la testa mi permetto di leggergli la lettera a firma del Sindaco indirizzata alla Provincia in data 05.08.2013: "*Oggetto posizionamenti ipotetici sistemi di rilevazione traffico.*

A seguito delle informazioni apparse su varie testate giornalistiche e della comunicazione pervenuta a questo Comune relativa all'effettuazione di lavori per l'installazione di sensori del traffico avendo constatato l'installazione di un grande palo a sbraccio dotato di telecamere sulla SP4 Terzo tronco per Romentino con la presente si chiede cortesemente a codesto rispettabile Ente di voler fornire maggiori informazioni circa l'installazione dei sistemi di rilievo della velocità o del traffico denominati dagli organi di stampa Tutor sulle strade provinciali insistenti sul territorio del Comune di Trecate. Grazie per la collaborazione e si porgono distinti saluti. Il Sindaco, Ragioniere Enrico Ruggerone".

Ora, ribadisco, non lo faccio per colpevolizzare o per dire: "Avete sbagliato", evidentemente la domanda formulata non era pertinente all'interrogazione da me posta e la risposta della Provincia era pertinente alla domanda fatta. Non entro nel merito adesso di questa discussione perché è inutile, è sterile, è una cosa di agosto, passata. Vuol dire che evidentemente c'è stata una confusione tra la 4 e la 11, perché in concomitanza sono state fatte queste due cose e la Provincia ha dato comunicazione per quanto riguarda evidentemente una cosa, poi ne è stata fatta

anche un'altra e c'è una Delibera che ne riguardava una terza. Detto questo non mi preme il fatto che sia stata fatta una comunicazione sbagliata che, tra l'altro, poi era stata informalmente rettificata, perché avevo già specificato al Sindaco il fatto che la lettera verteva sull'argomento sbagliato - si ricorderà in un colloquio che abbiamo avuto durante uno spettacolo teatrale in occasione delle Feste Patronali, subito al termine dello stesso o durante l'intervallo, se non ricordo male -. Non è quello il punto, quello è... archiviamolo, ci mettiamo una parentesi, tanto oggi non ci riguarda. Quello che ci riguarda è che oggi comunque questo Consiglio qualcosa può ancora farlo anche se evidentemente è più tardi di quanto auspicabile.

Quello che questo Consiglio può fare è votare una mozione che dica che questo Ente territoriale non è favorevole all'installazione di queste strutture su questo territorio per i motivi che ho enunciato prima e che non sto a ripetere, consapevole che la competenza esclusiva è della Provincia, che la strada è di proprietà della Provincia, ma che non c'è stato un coinvolgimento, eccetera, eccetera. Cioè mettere un guard-rail come diceva prima il Presidente Varisco mi pare sia cosa diversa da fare un appalto di 4 milioni di Euro per mettere dei Tutor su quattro o venti varchi all'interno della provincia di Novara, non è proprio la stessa cosa.

Sul fatto che l'Ente in questo caso non abbia coinvolto il Comune però è un dato.

L'altro dato è che comunque questo Comune può ancora fare qualcosa. È evidente che è una precisa assunzione di responsabilità da parte di tutti. Da parte nostra di contrarietà rispetto all'operato della Provincia, da parte vostra nel momento in cui questa mozione venisse respinta da questa Maggioranza, come pare sia l'intenzione visti gli interventi sia dell'Assessore competente che del Presidente Varisco, penso che a riguardo poi non si possa dire: *"Non lo sapevamo"* o *"L'hanno deciso altri. Era competenza di altri"*, perché è evidente che per quanto possibile questo Ente avrebbe espresso un dissenso rispetto a questa scelta.

Se la vostra volontà è di non esprimere il dissenso, ne prendiamo atto.

Assessore Zeno: io voglio solo concludere, perché così almeno... la discussione è già stata troppo lunga per i miei gusti

Ma voglio dire, ma perché io devo rischiare di cadere nel ridicolo ed andare a proporre un qualcosa a casa degli altri come si devono comportare? Su tutti i Comuni e su tutte le strade dove verranno posti, ammesso che la Provincia lo faccia, perché è ancora in alto mare questo tipo di bando e tutto con tutte le sue problematiche legate all'esistenza o meno della Provincia con il Decreto, se ci sarà ancora l'anno prossimo o meno, poi ci sarà un Commissario, o chi sarà, che vorrà ancora attuare questo tipo di progetto.

Tutti i Comuni che sono interessati a questo progetto non si sono minimamente posti il problema che qui sembra che Trecate invece si voglia porre a salvaguardia di che? Quando questo progetto viene fatto appositamente per salvaguardare la vita dei cittadini che corrono su queste strade? Cioè a me sembra che stiamo cadendo nel ridicolo: vado a casa sua e gli vengo a dire: *"Tu il mobile lo devi mettere là, perché così, secondo me, è il mio punto di vista, non va bene dove tu l'hai messo"*. Allora, fino a quando la Provincia possiamo colpevolizzarla, possiamo dirgli che comunque dovevamo essere interessati preventivamente, perché giustamente magari vengono a toccare una parte del nostro territorio che poi non è nostro, ma è provinciale. La Regione andiamo a colpevolizzarla, perché ha fatto un progetto che, tra l'altro, è amministrato da Cota e Company di 400 milioni di Euro e giù di lì per poter mettere i Tutor, cioè i TOC. Noi andiamo a sindacalizzare... ma andiamo a vedere i problemi a casa nostra. Questo non è un problema di casa nostra, è un problema che noi di riflesso subiamo, ma perché dobbiamo vederlo nell'ottica giusta di Uffici che lavorano

per poter essere...creare della prevenzione nei nostri confronti. Qui stiamo ad analizzare, stiamo a dire, a giudicare sempre l'operato degli altri in funzione di un qualcosa che vorremmo che... ma di che cosa? Ma di cosa stiamo parlando? Cioè noi stiamo cercando di potere.... i cittadini trecatesi nell'ambito del nostro territorio, le continue richieste sono quelle di poter far sì che sia abbassata la velocità nelle strade, quindi stiamo cercando di vedere di non fare i soliti dissuasori, ma di fare, di trovare sistemi suggeriti anche dal Ministero dei Trasporti e tutto...

Qui andiamo a giudicare chi invece cerca di fare prevenzione per evitare questi morti che ci sono sulle nostre strade come diceva anche prima il Presidente. E vado a dire agli altri cosa devono fare. Ma cosa vogliamo dire? Ma rischiamo di cadere nel ridicolo. Cioè, io non lo so, ma con tutti i problemi che possiamo andare a trovare a questo mondo andiamo sempre a dire agli altri quello che devono fare. Io non riesco a capirci niente.

ESCE DALL'AULA L'ASSESSORE MARCO UBOLDI

Presidente: grazie Assessore Zeno.

C'è qualche altro intervento da parte... prego Consigliere Canetta.

Consigliere Canetta: io non vorrei fare il processo alle intenzioni prima di vedere la parte definitiva di questo progetto, anche perché sinceramente strada facendo tutti questi progetti poi spesso e volentieri vengono modificati e vengono fatte delle variazioni.

Sinceramente preferisco avere un Tutor che so dove viene messo che avere un autovelox.

Poi sulla sicurezza non entro neanche in merito, perché è scontato ed è logico che su questo argomento non possiamo che essere tutti d'accordo.

Per quanto riguarda il posizionamento io ritengo e mi auguro che logicamente gli Uffici competenti che hanno studiato e hanno analizzato il problema, io ritengo che siano anche in grado di stabilire sul territorio quali sono i punti nevralgici visto che ci saranno stati degli studi, saranno stati analizzati lungamente le problematiche, gli incidenti, i rischi maggiori che ci possono essere su queste tratte, abbiano alla fine analizzato e definito dove potessero essere sistemati questi mezzi di controllo ed a tutela della salute dei nostri concittadini e non solo, ma di tutti coloro che utilizzano queste tratte. Di conseguenza non mi sento di essere d'accordo con questa analisi che è stata fatta, perché la ritengo attualmente... abbiamo visto che se non vengono messi dei punti fissi ci sono dei punti mobili che poi vengono inseriti lungo queste tratte e che a volte sono anche più fastidiosi per molti cittadini rispetto al sapere che in diversi punti... perché quando lo sai, ormai, l'hai acquisito e di conseguenza da lì in avanti sai che in quelle tratte devi rispettare determinate norme.

Presidente: grazie Consigliere Canetta.

Se non ci sono altri interventi io dichiarerei conclusa la fase dibattimentale e metterei ai voti la proposta di deliberazione, anche in questo caso in forma palese e per alzata di mano.

Chiedo che il Consiglio si esprima in merito alla proposta di deliberazione avente ad oggetto: **"Mozione "Attivazione del rilevamento della velocità tramite sistema Tutor lungo le strade provinciali"**

VOTI FAVOREVOLI N. 2
CONTRARI N. 11 (CANETTA-ALMASIO-ANTONINI-CARABETTA-COSTA-
DATTILO-MOCCHETTO-PUCCIO-RUGGERONE-SANSOTTERA-VARISCO)

Presidente: il Consiglio non approva.

Sono conclusi i lavori del Consiglio non essendoci più punti all'ordine del giorno. Io colgo l'occasione per augurare a tutti i presenti, ai Consiglieri Amministratori, alla giornalista ed al pubblico presente stoico i migliori auguri di Buon Natale a voi e alle vostre famiglie.

La seduta è tolta alle ore 21.05.